

SILEA SPA SOCIETA' INTERCOMUNALE LECCHESE ECOLOGIA AMBIENTE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	23868 VALMADRERA (LC) VIA LEONARDO VASSENA N.6
Codice Fiscale	83004000135
Numero Rea	LC 281379
P.I.	00912620135
Capitale Sociale Euro	10.968.620 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI (382109)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	SILEA SPA
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

31-12-2023

31-12-2022

Stato patrimoniale			
Attivo			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	124.806	80.081	
6) immobilizzazioni in corso e acconti	16.700	16.700	
7) altre	99.401	213.651	
Totale immobilizzazioni immateriali	240.907	310.432	
II - Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	16.842.662	14.207.264	
2) impianti e macchinario	25.461.873	16.747.859	
3) attrezzature industriali e commerciali	118.044	108.754	
4) altri beni	1.496.248	626.773	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.201.453	522.698	
Totale immobilizzazioni materiali	45.120.280	32.213.348	
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni in			
a) imprese controllate	3.035.715	3.035.715	
b) imprese collegate	2.539.189	2.539.189	
d-bis) altre imprese	18.090	18.090	
Totale partecipazioni	5.592.994	5.592.994	
2) crediti			
a) verso imprese controllate			
esigibili entro l'esercizio successivo	842.675	-	
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.429.291	2.234.638	
Totale crediti verso imprese controllate	2.271.966	2.234.638	
d-bis) verso altri			
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.869	11.869	
Totale crediti verso altri	11.869	11.869	
Totale crediti	2.283.835	2.246.507	
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.876.829	7.839.501	
Totale immobilizzazioni (B)	53.238.016	40.363.281	
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.873.845	1.849.584	
Totale rimanenze	2.873.845	1.849.584	
II - Crediti			
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	9.722.487	7.175.157	
esigibili oltre l'esercizio successivo	99.933	99.933	
Totale crediti verso clienti	9.822.420	7.275.090	
2) verso imprese controllate			
esigibili entro l'esercizio successivo	169.862	197.633	
Totale crediti verso imprese controllate	169.862	197.633	
5-bis) crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	241.555	162.304	
esigibili oltre l'esercizio successivo	115.728	168.269	

Totale crediti tributari	357.283	330.573
5-ter) imposte anticipate	710.575	865.136
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.434	62.564
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.626	-
Totale crediti verso altri	31.060	62.564
Totale crediti	11.091.200	8.730.996
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	10.831.085	22.948.226
3) danaro e valori in cassa	207	207
Totale disponibilità liquide	10.831.292	22.948.433
Totale attivo circolante (C)	24.796.337	33.529.013
D) Ratei e risconti	351.571	135.190
Totale attivo	78.385.924	74.027.484
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.968.620	10.968.620
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	847.118	847.118
III - Riserve di rivalutazione	519.934	519.934
IV - Riserva legale	1.369.334	1.057.684
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	30.357.504	25.926.200
Riserva avanzo di fusione	314.431	314.431
Varie altre riserve	865.136 ⁽¹⁾	933.335
Totale altre riserve	31.537.071	27.173.966
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.264.628	6.233.006
Totale patrimonio netto	51.506.705	46.800.328
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	6.745.665	5.417.390
Totale fondi per rischi ed oneri	6.745.665	5.417.390
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	874.763	880.055
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.241.391	2.391.454
Totale debiti verso banche	1.241.391	2.391.454
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	122.498	8.490
Totale acconti	122.498	8.490
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.576.596	13.223.203
Totale debiti verso fornitori	14.576.596	13.223.203
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.807	8.537
Totale debiti verso imprese controllate	47.807	8.537
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	250.602	2.350.456
Totale debiti tributari	250.602	2.350.456
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	418.035	395.894
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	418.035	395.894
14) altri debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	2.103.305	2.048.248
esigibili oltre l'esercizio successivo	85.060	92.149
Totale altri debiti	2.188.365	2.140.397
Totale debiti	18.845.294	20.518.431
E) Ratei e risconti	413.497	411.280
Totale passivo	78.385.924	74.027.484

(1)

Varie altre riserve	31/12/2023	31/12/2022
Riserva per conversione EURO		(1)
.9) riserva vincolata credito imposte anticipate	865.136	933.336

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.506.823	55.171.075
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	293.152	211.948
altri	1.370.186	1.794.927
Totale altri ricavi e proventi	1.663.338	2.006.875
Totale valore della produzione	63.170.161	57.177.950
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.735.364	2.514.615
7) per servizi	36.199.163	31.170.317
8) per godimento di beni di terzi	371.035	505.565
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.200.276	3.842.064
b) oneri sociali	1.394.846	1.256.720
c) trattamento di fine rapporto	240.587	278.415
e) altri costi	621.112	706.487
Totale costi per il personale	6.456.821	6.083.686
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	145.054	269.925
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.679.640	2.401.817
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	77.376	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.902.070	2.671.742
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.024.261)	(283.990)
12) accantonamenti per rischi	40.741	40.741
13) altri accantonamenti	2.132.446	1.110.753
14) oneri diversi di gestione	2.717.270	3.600.296
Totale costi della produzione	53.530.649	47.413.725
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.639.512	9.764.225
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	37.312	21.988
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	37.312	21.988
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	125.915	2.979
Totale proventi diversi dai precedenti	125.915	2.979
Totale altri proventi finanziari	163.227	24.967
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	91.327	229.866
Totale interessi e altri oneri finanziari	91.327	229.866
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	71.900	(204.899)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.711.412	9.559.326
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.292.223	3.258.120
imposte differite e anticipate	154.561	68.200
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.446.784	3.326.320

21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.264.628	6.233.006
------------------------------------	-----------	-----------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2023 31-12-2022

Rendiconto finanziario, metodo indiretto			
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	6.264.628	6.233.006	
Imposte sul reddito	3.446.784	3.326.320	
Interessi passivi/(attivi)	(71.900)	204.899	
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.909)	499.046	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	9.637.603	10.263.271	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	2.466.731	1.429.908	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.824.694	2.671.742	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	77.376	-	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.332.666	4.101.650	
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	14.970.269	14.364.921	
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(988.126)	(283.990)	
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.547.330)	(928.981)	
Incremento/(Decreimento) dei debiti verso fornitori	1.353.393	2.225.890	
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(216.381)	(11.759)	
Incremento/(Decreimento) dei ratei e risconti passivi	2.217	50.214	
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	202.305	1.130.601	
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.193.922)	2.181.975	
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.776.347	16.546.896	
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	65.283	(204.899)	
(Imposte sul reddito pagate)	(5.338.427)	(1.857.202)	
(Utilizzo dei fondi)	(1.135.224)	(1.276.130)	
Totale altre rettifiche	(6.408.368)	(3.338.231)	
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.367.979	13.208.665	
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	(15.663.949)	(4.295.991)	
Disinvestimenti	1.909	37.314	
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	(164.188)	(185.896)	
Disinvestimenti	80.135	-	
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)	(16)	(3.396.176)	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(15.746.109)	(7.840.749)	
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
(Rimborso finanziamenti)	(1.180.759)	(2.274.654)	
Mezzi propri			
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.558.252)	(2.003.882)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.739.011)	(4.278.536)	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(12.117.141)	1.089.380	

Disponibilità liquide a inizio esercizio			
Depositi bancari e postali	22.948.226	21.858.891	
Danaro e valori in cassa	207	162	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	22.948.433	21.859.053	
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari e postali	10.831.085	22.948.226	
Danaro e valori in cassa	207	207	
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.831.292	22.948.433	

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario che costituisce parte integrante del bilancio evidenzia la movimentazione dei flussi finanziati dalla gestione dell'anno 2023. La capacità di autofinanziamento attraverso la generazione di flussi finanziari positivi è sintetizzata nella voce 2 che ammonta ad euro 14.970.269. Il capitale circolante netto della gestione operativa ha assorbito risorse liquide per euro (2.193.922). L'attività di investimento ha comportato un assorbimento di risorse pari a Euro 15.746.109. Nell'attività di finanziamento le risorse impiegate ammontano a euro 2.739.011 di cui euro 1.180.759 a fronte del rimborso del mutuo contratto in precedenti esercizi e euro 1.558.252 per il dividendo erogato. Il decremento dell'anno delle disponibilità liquide è pari ad euro 12.117.141.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 6.264.628.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Nel corso dell'anno si sono manifestate grosse problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del livello dei prezzi in Italia e in tutti i paesi europei. Tutto ciò, non ha comportato per la nostra società problematiche in quanto produttrice a sua volta di energia elettrica. Tale circostanza ha comportato un beneficio in termini di maggiori ricavi realizzati dalla cessione di energia elettrica. Il conflitto russo-ucraino, divampato in piena Europa nel febbraio 2022 e proseguito nel corso del 2023, non ha comportato per la nostra società particolari riflessi negativi nel Bilancio 2023.

Criteri di formazione

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione e' ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Gli amministratori dopo aver effettuato le necessarie verifiche, hanno valutato che non sussistono incertezze significative sulla continuità aziendale. Per questo motivo è stato applicato il presupposto di continuità aziendale nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha operato delle modifiche nell'applicazione dei principi contabili adottati nei precedenti esercizi.

Correzione di errori rilevanti

Non ci sono stati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sono state rilevate problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le quote di ammortamento sono calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, con i seguenti criteri:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, costituiti da licenze per l'uso di software: ammortizzati in 3 anni;
- altre immobilizzazioni immateriali, costituite da:

- spese incrementative su beni di terzi: in funzione della durata del contratto

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali, già di proprietà del preesistente Consorzio, sono iscritte in bilancio al valore indicato nella relazione di stima asseverata in occasione dell'atto di trasformazione; le altre immobilizzazioni materiali, acquisite successivamente, comprese quelle di proprietà dell'incorporata Compostaggio Lecchese Spa, sono iscritte al costo d'acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato dai rispettivi fondi ammortamento, come pure quelle acquisite a seguito dell'atto di trasferimento del ramo di azienda "Igiene urbana", di A.U.S.M. Spa di Calolziocorte, con effetto dal 01/07/2015, sono iscritte in base al costo sostenuto. Ai sensi dell'art. 10 della legge 19/03/1983 n. 72, precisiamo che non sono mai state effettuate rivalutazioni né monetarie, né economiche.

Quanto alla rivalutazione prevista dall'articolo 110 della legge 126/2020 si precisa che l'organo amministrativo non si è avvalso della facoltà di rivalutare i beni d'impresa.

I valori d'uso o di mercato delle immobilizzazioni materiali, alla data della chiusura dell'esercizio, non risultano durevolmente inferiori rispetto ai valori di bilancio come sopra indicati.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante, sulla base delle seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile, economico-tecnica, stimata dei cespiti. Gli ammortamenti rispettano i coefficienti previsti dal D.M. 31/12/1988 – Categoria XXII – Specie 2^a, categoria IX specie 1^a limitatamente alle parti di apparecchiature ad altra pressione, categoria XVII 3^a per il pozzo di acque industriali, mentre per le nuove linee di incenerimento, come già ampiamente illustrato nel bilancio al 31/12/12, si è proceduto al riesame della residua possibilità di utilizzazione, tenuto conto del maggior sfruttamento dell'impianto derivante da rifiuti ad alto potere calorifico. A partire dal 2019 per i cespiti di nuova acquisizione appartenenti alle categorie degli impianti specifici e delle attrezzature per la gestione dei rifiuti si è deciso di adeguarsi alle vite utili regolatorie come da indicazioni di Arera contenute nell'allegato a Delibera 433/2019 – 363/2021- 389/2023. I coefficienti applicati sono di seguito elencati:

Fabbricati industriali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	10%
Impianti generici (Pozzo Industriale)	12%
Impianti specifici	4%÷10%
Parti di apparecchiature ad alta pressione	22,50%
Impianto di depurazione	10%
Impianto fotovoltaico	3%
Contenitori raccolta differenziata/ Altre attrezzature per la gestione rifiuti	20%
Altre attrezzature per la gestione rifiuti dal 2020	12,5%
Attrezzature	25%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Automezzi e autoveicoli da trasporto interno	20%-12,50%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Altri beni materiali	25%

Nell'esercizio in cui il cespote viene acquisito le aliquote sono ridotte al 50% in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale dell'utilizzo dello stesso nel corso dell'esercizio; mentre per i beni ceduti o rottamati si è proceduto al calcolo del relativo ammortamento fino alla data di dismissione dei medesimi. Non sono state contabilizzate quote di ammortamento eccedenti quelle fiscalmente ammesse, ai sensi del D.M. 31/12/1988 con riferimento alle Categorie sopra richiamate.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse avuto luogo.

Per alcuni cespiti di scarsa rilevanza e di costo unitario non superiore ad Euro 516.= è stata operata l'imputazione diretta del costo nel conto economico, stimando la scarsa significatività dei relativi importi (sia singolarmente, sia cumulativamente ed in considerazione della loro rapida usura e delle elevate possibilità di danneggiamento). I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio. I costi aventi natura incrementativa del valore dei cespiti sono attribuiti dal 2019 a nuovi cespiti seguendo sempre le indicazioni di Arera.

Per le immobilizzazioni in corso si è verificato se durante l'esercizio è avvenuta la loro utilizzazione e se continuino a sussistere le condizioni di prospettico impiego economico all'interno del processo produttivo.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Non ci sono crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine da iscrivere nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi, nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

La società non ha posto in essere operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le giacenze di magazzino sono state valutate in base al criterio dell'ultimo costo di acquisto che non risulta superiore al corrispondente valore di realizzazione che emerge dall'andamento del mercato. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate

- al costo di acquisto o sottoscrizione

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Imposte sul reddito

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, premi e abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

Le plusvalenze iscritte nel conto economico trovano allocazione tra gli “altri ricavi e proventi”.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad eventuali operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Criteri di rettifica

Nel corso dell'esercizio non sono state apportate rettifiche ai valori dell'attivo e del passivo precedentemente indicati nello stato patrimoniale, ad eccezione della svalutazione della voce impianti, così come riportato nel paragrafo “Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno”.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
240.907	310.432	(69.525)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	80.081	16.700	213.651	310.432
Valore di bilancio	80.081	16.700	213.651	310.432
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	152.769	-	11.419	164.188
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	88.658	88.658
Ammortamento dell'esercizio	108.044	-	37.011	145.054
Totale variazioni	44.725	-	(114.250)	(69.525)
Valore di fine esercizio				
Costo	124.806	16.700	99.401	240.907
Valore di bilancio	124.806	16.700	99.401	240.907

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la società non ha ricevuto contributi in conto capitale

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
45.120.280	32.213.348	12.906.932

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	27.257.321	67.046.819	1.080.620	2.387.315	522.698	98.294.773
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.050.057	50.298.960	971.866	1.760.542	-	66.081.425
Valore di bilancio	14.207.264	16.747.859	108.754	626.773	522.698	32.213.348
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	3.253.649	10.316.860	50.444	1.118.018	924.978	15.663.949
Riclassifiche (del valore di bilancio)	208.070	38.153	-	-	(246.223)	-
Ammortamento dell'esercizio	826.321	1.563.623	41.154	248.543	-	2.679.640
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	77.376	-	-	-	77.376
Totale variazioni	2.635.398	8.714.014	9.290	869.475	678.755	12.906.932
Valore di fine esercizio						
Costo	30.719.040	77.034.360	1.130.803	3.505.333	1.201.453	113.590.989
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.876.378	51.495.111	1.012.759	2.009.085	-	68.393.333
Svalutazioni	-	77.376	-	-	-	77.376
Valore di bilancio	16.842.662	25.461.873	118.044	1.496.248	1.201.453	45.120.280

Le variazioni significative si riferiscono ad incrementi delle seguenti immobilizzazioni:

- Impianti specifici/ Fabbricati: Impianto Anaerobico di Annone.
- Altre immobilizzazioni: acquisto sollevatore telescopico e mezzi per il servizio di igiene urbana.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Per le seguenti immobilizzazioni materiali sono state eseguite le seguenti svalutazioni: Impianto Fotovoltaico di Annone; l'importo della svalutazione pari ad Euro 77.376 è stato determinato dividendo il costo residuo del bene sugli anni di vita utile residui; in quanto se ne prevede lo smantellamento nell'anno 2025.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
7.876.829	7.839.501	37.328

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.035.715	2.539.189	18.090	5.592.994

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	3.035.715	2.539.189	18.090	5.592.994
Valore di fine esercizio				
Costo	3.035.715	2.539.189	18.090	5.592.994
Valore di bilancio	3.035.715	2.539.189	18.090	5.592.994

Partecipazioni

Le partecipazioni sono costituite:

- dalla partecipazione nell'impresa controllata Seruso Spa;
- dalla partecipazione nell'impresa collegata Acinque Energy Greenway srl;
- dalle partecipazioni in altre imprese, quale il Consorzio Italiano Compostatori, Corepla, Comieco, Green Alliance, Sinergie Territoriali (contratto di rete).

L'iscrizione a bilancio delle partecipazioni è avvenuta sulla base del criterio del costo sostenuto per l'acquisto o la sottoscrizione, aumentato dei relativi oneri accessori.

La partecipazione nella società controllata Seruso S.p.a. è valutata al costo di acquisto al netto della svalutazione effettuata.

I dati utilizzati ai fini della valutazione sono quelli riferiti al 31 dicembre 2023, essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata coincidenti.

Avendolo ritenuto necessario, e con il consenso del Collegio Sindacale, è stata apportata nell'esercizio dell'anno 1999 una svalutazione di Euro 105.050 in relazione al decremento di patrimonio netto subito dalla controllata. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in altre imprese sono anch'esse iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Come già evidenziato le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito una svalutazione per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

La partecipazione al Fondo Consortile Comieco è iscritto in Bilancio per Euro 2.337, mentre la reale partecipazione risulta pari ad Euro 2.375 a seguito della rideterminazione del valore delle quote che non ha portato a versamenti aggiuntivi.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	2.234.638	37.328	2.271.966	842.675	1.429.291
Crediti immobilizzati verso altri	11.869	-	11.869	-	11.869
Totale crediti immobilizzati	2.246.507	37.328	2.283.835	842.675	1.441.160

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	31/12/2023
Imprese controllate	2.234.638	37.328	2.271.966
Altri	11.869		11.869
Totale	2.246.507	37.328	2.283.835

L'importo pari ad Euro 37.312 è relativo agli interessi maturati sul finanziamenti fruttiferi erogati in precedenza a favore della società Seruso S.p.a. e Euro 16 sono relativi ai belli per emissione fatture.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SERUSO S.P. A.	VERDERIO (LECCO)	02329240135	1.596.347	583.043	64,45%	3.035.715
Totale						3.035.715

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ACINQUE ENERGY GREENWAY SRL	MONZA	1276420968	8.463.964	30,00%	2.539.189
Totale					2.539.189

Il patrimonio netto della collegata al 31/12/23 è pari ad Euro 8.218.878, il risultato dell'esercizio 2023 è pari ad Euro (171.514), la quota posseduta corrisponde ad Euro 2.465.663.

Acinque Energy Greenway srl è stata costituita in data 30/06/22 tra Silea s.p.a. e Varese Risorse s.p.a.

La società ha per oggetto la gestione, la manutenzione e la conduzione, nonché la realizzazione di studi di progetti di impianti ad uso civile e industriale finalizzati alla realizzazione di quanto previsto dalla Concessione del sistema di teleriscaldamento sul territorio dei Comuni di Lecco, Malgrate e Valmadrera, composto dalla Rete, fino allo scambiatore di calore all'utenza incluso, e dalla Centrale, il tutto per costituire un sistema integrato di produzione, trasporto e distribuzione di energia, volto a servire gli edifici privati e pubblici siti sui territori di riferimento.

La società collegata nell'esercizio 2023 ha subito una perdita di esercizio pari ad Euro 171.514. Gli amministratori hanno ritenuto di carattere non durevole la perdita subita dalla collegata, in quanto pur essendo il 2023 il secondo esercizio si tratta ancora di una società inattiva. Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati trattenuti rapporti con la società collegata.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	2.271.966	11.869	2.283.835
Totale	2.271.966	11.869	2.283.835

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.873.845	1.849.584	1.024.261

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. L'incremento dell'esercizio è relativo alle rimanenze per i prodotti Pnrr.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.849.584	1.024.261	2.873.845
Totale rimanenze	1.849.584	1.024.261	2.873.845

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/23 pari a Euro 99.248, ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2022	135.383
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	36.135
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2023	99.248

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
11.091.200	8.730.996	2.360.204

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.275.090	2.547.330	9.822.420	9.722.487	99.933
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	197.633	(27.771)	169.862	169.862	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	330.573	26.710	357.283	241.555	115.728
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	865.136	(154.561)	710.575		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	62.564	(31.504)	31.060	29.434	1.626
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.730.996	2.360.204	11.091.200	10.163.338	217.287

I Crediti verso clienti sono valutati al valore di presumibile realizzo

I crediti verso clienti di ammontare rilevante al 31/12/2023 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso comuni Soci	3.147.360
Crediti verso consorzi	1.049.689
Ego Energy s.r.l.	1.096.290

Le imposte anticipate per Euro 710.575 sono relative a differenze temporanee deducibili in futuri esercizi, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto gli amministratori ritengono che ci sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.822.420	9.822.420
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	169.862	169.862
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	357.283	357.283
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	710.575	710.575
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	31.060	31.060
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.091.200	11.091.200

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che non ha subito, nel corso dell'esercizio, movimentazioni ed è pari ad Euro 115.743.

Descrizione	F.do tassato	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2022	49.295	66.448	115.743
Saldo al 31/12/2023	49.295	66.448	115.743

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
10.831.292	22.948.433	(12.117.141)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	22.948.226	(12.117.141)	10.831.085
Denaro e altri valori in cassa	207	-	207
Totale disponibilità liquide	22.948.433	(12.117.141)	10.831.292

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
351.571	135.190	216.381

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	84.375	84.375
Risconti attivi	135.190	132.006	267.196
Totale ratei e risconti attivi	135.190	216.381	351.571

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi	262.433
Risconti attivi pluriennali	4.763
Ratei attivi	84.375
	351.571

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
51.506.705	46.800.328	4.706.377

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.968.620	-	-	-	-	-		10.968.620
Riserva da soprapprezzo delle azioni	847.118	-	-	-	-	-		847.118
Riserve di rivalutazione	519.934	-	-	-	-	-		519.934
Riserva legale	1.057.684	-	-	311.650	-	-		1.369.334
Altre riserve								
Riserva straordinaria	25.926.200	-	-	4.363.104	-	68.200		30.357.504
Riserva avanzo di fusione	314.431	-	-	-	-	-		314.431
Varie altre riserve	933.335	-	1	-	-	(68.200)		865.136
Totale altre riserve	27.173.966	-	1	4.363.104	-	-		31.537.071
Utile (perdita) dell'esercizio	6.233.006	1.558.252	-	-	4.674.754	-	6.264.628	6.264.628
Totale patrimonio netto	46.800.328	1.558.252	1	4.674.754	4.674.754	-	6.264.628	51.506.705

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
riserva vincolata credito imposte anticipate	865.136
Totale	865.136

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

La "riserva di rivalutazione" si riferisce alla riserva di rivalutazione ex l. 21/11/00 n. 342 (costituita nel 2000) relativa alla partecipata Acquaria ceduta nel 2001.

La "riserva avanzo fusione", si riferisce alla partecipata Partell, fusa per incorporazione in Silea S.p.A. nel 2007.

La "riserva straordinaria" include riserve ex Consorzio Intercomunale Eliminazione rifiuti solidi risalenti al 1995, anno di trasformazione in Spa (originariamente pari a circa 12,9 milioni di euro), e utili conseguiti da Silea spa negli anni successivi e non distribuiti per vincolo statutario (70%).

La "riserva straordinaria" è stata utilizzata nei tre esercizi precedenti per euro 2.003.883 per distribuzione dividendi ai soci.

Si precisa che la quota distribuibile/non distribuibile indicata nella tabella seguente è relativa alle sole disposizioni civilistiche tenendo comunque in considerazione i vincoli statutari.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.968.620	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	847.118	A,B,C	847.118
Riserve di rivalutazione	519.934	A,B,C	519.934
Riserva legale	1.369.334	B	1.369.334
Altre riserve			
Riserva straordinaria	30.357.504	A,B,C,D	30.357.504
Riserva avanzo di fusione	314.431	A,B,C	314.431
Varie altre riserve	865.136		865.136
Totale altre riserve	31.537.071		31.537.071
Totale	45.242.077		34.273.457
Quota non distribuibile			2.216.452
Residua quota distribuibile			32.057.005

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
riserva vincolata credito imposte anticipate	865.136
Totale	865.136

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	10.968.620	890.243	27.363.531	3.348.813	42.571.207
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi			1.168.580	835.302	2.003.882
Altre variazioni					
incrementi		167.441	2.346.069		2.513.510
decrementi				2.513.510	2.513.510
riclassifiche			(2)	(1)	(3)
Risultato dell'esercizio precedente				6.233.006	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	10.968.620	1.057.684	28.541.018	6.233.006	46.800.328
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				1.558.252	1.558.252
altre destinazioni			1		1

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Altre variazioni					
incrementi		311.650	4.363.104		4.674.754
decrementi				4.674.754	4.674.754
Risultato dell'esercizio corrente				6.264.628	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	10.968.620	1.369.334	32.904.123	6.264.628	51.506.705

End

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
6.745.665	5.417.390	1.328.275

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.417.390	5.417.390
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	2.226.143	2.226.143
Utilizzo nell'esercizio	897.868	897.868
Totale variazioni	1.328.275	1.328.275
Valore di fine esercizio	6.745.665	6.745.665

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. La voce "Altri fondi", al 31/12/2023, pari a Euro 6.745.665, risulta così composta: (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Fondo bonifica sito	1.421.995	145.227		1.567.223
Fondo spese legali	559.394	5.980	535.120	30.254
Fondo rischi accise	834.950	-	-	834.950
Fondo lavori ciclici di manutenzione	1.173.746	40.741	24.537	1.189.949
Fondo spese future	109.738	81.239	109.738	81.239
Fondo oneri futuri indagine epidemiologica	379.196	-	-	379.196
Fondo produttività dipendenti	17.084	52.956	17.084	52.956
Fondo rischi fotovoltaico	500.000	-	60.262	439.738
Fondi Covid misure sostegno ai comuni	131.286	-	131.286	-
Fondo spese future bando centri del riuso	40.000	-	10.000	30.000
Fondo misure a sostegno del territorio	250.000	150.000	9.841	390.159
Fondo adeguamento centri di raccolta e riuso	-	1.750.000	-	1.750.000
Totale fondi per rischi ed oneri	5.417.390	2.226.143	897.867	6.745.665

· "Fondo bonifica sito": è stato istituito al fine di tener conto dei futuri oneri che Silea dovrà sostenere all'atto di cessazione dell'attività connessa allo smaltimento di rifiuti, in conformità alle normative vigenti, tenuto conto della

durata prevista dal provvedimento autorizzativo afferente tale attività. Gli importi stanziati sono stati determinati con apposite perizie asseverate, aggiornate nel 2020. L'accantonamento effettuato comprende la quota dell'esercizio relativa sia all'impianto di Valmadrera che di Annone Brianza.

· “Fondo spese legali”: i decrementi si riferiscono al rilascio del fondo stanziato per conclusione del ricorso promosso da una terza parte. L'incremento è relativo a spese legali da sostenere per Giudizio Gse.

· “Fondo rischi accise”: è stato istituito a fronte del rischio scaturito a seguito di una verifica da parte dell'Agenzia delle Dogane e relativa ad una rideterminazione dell'autoconsumo da assoggettare all'imposta, a cui hanno fatto seguito vari avvisi di accertamento riguardanti gli anni 2007-2014. I ricorsi predisposti da Silea hanno avuto inizialmente esiti positivi, ma successivamente a fronte degli appelli presentati dall'Agenzia delle Dogane, le sentenze sono state sfavorevoli e, conseguentemente, nel corso dell'esercizio 2015 si è dovuto provvedere al pagamento delle cartelle notificate, nonché ad effettuare, su parere legale, il ravvedimento operoso per i periodi non ancora contestati per evitare il versamento di ingenti interessi di mora. Contestualmente si è proceduto alla presentazione dei relativi ricorsi. In data 16/04/2021 Silea ha notificato il ricorso in riassunzione depositato presso la Commissione Tributaria Regionale di Milano. Silea ha provveduto, nel mese di Aprile 2023, a depositare domanda di definizione della lite pendente ai sensi del comma 200 dell'art. 1 L. 197/2022 che dovrebbe comportare l'azzeramento delle sanzioni previste, l'eventuale d'inegio definizione liti dovrà arrivare entro il 31/07/24.

· “Fondo per lavori ciclici di manutenzione”: è stato istituito per fronteggiare le spese inerenti a manutenzioni ordinarie periodiche sugli impianti di processo. Queste spese di manutenzione tendono a distribuirsi in maniera diseguale nei vari esercizi di vita utile del cespote. In particolare, si ha una bassa incidenza delle stesse nei primi esercizi in cui i cespiti vengono utilizzati, mentre, al contrario, detta incidenza aumenta negli ultimi esercizi, nei quali, in genere, i cespiti necessitano di ingenti lavori di manutenzione. I primi esercizi vengono dunque favoriti da quest'andamento crescente delle spese, mentre, ovviamente, gli ultimi risultano gravemente penalizzati. Dal punto di vista economico-aziendale le spese di manutenzione dovrebbero invece gravare in maniera uniforme su tutti gli esercizi in cui il cespote viene utilizzato, e quindi non soltanto sugli ultimi. Per tutti questi motivi si è inteso procedere alla formazione di un apposito fondo spese di manutenzione. Si sono a tal fine individuate le manutenzioni cicliche a durata pluriennale, che coprono un periodo di tempo superiore all'esercizio, consistenti in interventi di manutenzione periodica programmata che comportano significativi costi e perdite conseguenti alla mancata utilizzazione degli impianti per il periodo di manutenzione. La spesa complessiva stimata è stata suddivisa in quote costanti in base al principio della competenza ed accantonata in bilancio.

· “Fondo spese future”: nel rispetto dei principi contabili di correlazione costi-ricavi, come per i precedenti esercizi si è provveduto a quantificare i rifiuti giacenti in fossa al 31/12/2023, i cui ricavi sono già stati contabilizzati in quanto giuridicamente maturati, rilevando il relativo onere di smaltimento, che si dovrà sostenere a inizio anno 2024, la determinazione della spesa è stata effettuata sulla base del costo industriale.

· “Fondo oneri futuri per indagine epidemiologica”: la società, su espressa sollecitazione di alcuni dei Comuni azionisti nel corso dell'Assemblea del 04/11/2015, si è impegnata nella realizzazione di indagini epidemiologiche finalizzate a stimare gli effetti sulla salute, a breve e lungo termine, relative all'attività del termovalorizzatore. A tal fine era stato costituito uno specifico fondo. La prima indagine era stata commissionata all'Università degli Studi di Torino, congiuntamente al dipartimento di epidemiologia di Arpa Piemonte. Sebbene dall'analisi non siano emersi aspetti negativi collegati alle ricadute delle emissioni dell'impianto, i soci di Silea hanno comunque deciso di promuovere ulteriori approfondimenti. Tali motivazioni consigliano il mantenimento del fondo stanziato.

· “Fondo produttività dipendenti”: è stato costituito al fine di fronteggiare le spese future del premio legato alla produttività da corrispondere al personale dipendente, una volta verificate le ragioni del raggiungimento degli obiettivi per l'esercizio 2023. Il decremento si riferisce all'utilizzo del fondo 2021 per il sostenimento dei relativi oneri.

· “Fondo rischi fotovoltaico”: è stato costituito per stanziare l'importo della possibile restituzione al GSE degli incentivi ricevuti sulla produzione del fotovoltaico, a seguito di un'erronea comunicazione di un numero di matricola di un pannello ed un inverter. Le azioni di verifica che il GSE ha intrapreso sul territorio nazionale hanno portato a provvedimenti di decadenza dei benefici ottenuti. Il decremento è relativo al rilascio per parte incassata nel 2013 relativa al 2011 e la relativa quota è stata imputata a conto economico come sopravvenienza.

· “Fondo Covid misure sostegno ai comuni”: è stato costituito a seguito di delibera dell'Assemblea dei soci del 24/06/2020, finalizzato a mitigare l'impatto Covid 19 sui Comuni. Visto il venir meno dell'emergenza si è deciso di rilasciare il fondo imputandolo a conto economico per Euro 125.335 come sopravvenienza e per Euro 5.952 come utilizzo.

· “Fondo bando del riuso”: è stato costituito a seguito di verbale del Cda di Silea S.p.A. del 02/07/2020 che ha deliberato un bando a sostegno di iniziative di start up inerenti l'implementazione dei Centri del Riuso, mettendo a disposizione la cifra di euro 120.000. Il decremento si riferisce ad un utilizzo nell'anno 2023.

· “Fondo misure a sostegno del territorio”: è stato costituito a seguito della decisione dell'Assemblea dei Soci del 28.06.22 (ex Fondo sviluppo iniziative sovracomunali) di promuovere delle misure a sostegno dei comuni Soci. L'Assemblea dei Soci in data 26.10.23, su indirizzo del Comitato Ristretto dei Soci, ha deciso di incrementare tale fondo di ulteriori 150.000 Euro.

· “Fondo adeguamento centri di raccolta e riuso” è stato costituito a seguito dell'Assemblea dei Soci del 26.10.23 che ha deliberato di istituire un fondo per interventi di adeguamento di 33 Centri di Raccolta (acque di prima pioggia) e dei Centri del Riuso di proprietà dei Comuni Soci.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
874.763	880.055	(5.292)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	880.055
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	240.587
Utilizzo nell'esercizio	245.879
Totale variazioni	(5.292)
Valore di fine esercizio	874.763

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando le forme di remunerazione previsto nel CCNL. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
18.845.294	20.518.431	(1.673.137)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.391.454	(1.150.063)	1.241.391	1.241.391	-
Acconti	8.490	114.008	122.498	122.498	-
Debiti verso fornitori	13.223.203	1.353.393	14.576.596	14.576.596	-
Debiti verso imprese controllate	8.537	39.270	47.807	47.807	-
Debiti tributari	2.350.456	(2.099.854)	250.602	250.602	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	395.894	22.141	418.035	418.035	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Altri debiti	2.140.397	47.968	2.188.365	2.103.305	85.060
Totale debiti	20.518.431	(1.673.137)	18.845.294	18.760.234	85.060

I debiti più rilevanti al 31/12/2023 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Comune di Valmadrera per contributo	349.666
Comune di Valmadrera per contributo ampliamento piazzola inter.	92.148
Premio da corrispondere ai Soci per raggiungimento obiettivo Rd	1.000.000
Ratei ed indennità dipendenti	591.423

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2023, pari a Euro 1.210.695 è relativo in all'ultima rata del mutuo passivo di originari Euro 30.977.601 concesso dalla Banca Opi S.p.a ed esprime l'effettivo debito in linea capitale, mentre l'importo di Euro 30.696 è relativo agli interessi passivi sullo stesso mutuo versati insieme alla quota capitale in data 02/01/24.

La voce "Acconti" accoglie gli acconti con o senza funzione di caparra.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

I debiti verso imprese controllate, ammontanti ad Euro 47.807, sono relativi alla controllata Seruso Spa per operazioni commerciali, al netto degli accrediti da ricevere o ricevuti.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.241.391	1.241.391
Acconti	122.498	122.498
Debiti verso fornitori	14.576.596	14.576.596
Debiti verso imprese controllate	47.807	47.807
Debiti tributari	250.602	250.602
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	418.035	418.035
Altri debiti	2.188.365	2.188.365
Debiti	18.845.294	18.845.294

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.241.391	1.241.391
Acconti	122.498	122.498
Debiti verso fornitori	14.576.596	14.576.596

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso imprese controllate	47.807	47.807
Debiti tributari	250.602	250.602
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	418.035	418.035
Altri debiti	2.188.365	2.188.365
Totale debiti	18.845.294	18.845.294

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
413.497	411.280	2.217

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	411.280	2.217	413.497
Totale ratei e risconti passivi	411.280	2.217	413.497

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti passivi	31.452
Risconti passivi pluriennali	382.045
	413.497

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Nota integrativa, conto economico

Di seguito sono esposte le variazioni intervenute nelle voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente:

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
63.170.161	57.177.950	5.992.211

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	61.506.823	55.171.075	6.335.748
Altri ricavi e proventi	1.663.338	2.006.875	(343.537)
Totale	63.170.161	57.177.950	5.992.211

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	61.506.823
Totale	61.506.823

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	61.506.823
Totale	61.506.823

La società ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 500.000 Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
53.530.649	47.413.725	6.116.924

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.735.364	2.514.615	1.220.749
Servizi	36.199.163	31.170.317	5.028.846
Godimento di beni di terzi	371.035	505.565	(134.530)
Salari e stipendi	4.200.276	3.842.064	358.212
Oneri sociali	1.394.846	1.256.720	138.126
Trattamento di fine rapporto	240.587	278.415	(37.828)
Altri costi del personale	621.112	706.487	(85.375)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	145.054	269.925	(124.871)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.679.640	2.401.817	277.823
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	77.376		77.376
Variazione rimanenze materie prime	(1.024.261)	(283.990)	(740.271)
Accantonamento per rischi	40.741	40.741	
Altri accantonamenti	2.132.446	1.110.753	1.021.693
Oneri diversi di gestione	2.717.270	3.600.296	(883.026)
Totale	53.530.649	47.413.725	6.116.924

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente e dei somministrati, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespote e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

E' stata operata la svalutazione dell'impianto fotovoltaico di Annone Brianza in previsione della futura dismissione.

Accantonamento per rischi

Si riferiscono alle manutenzioni cicliche, come riportato nella parte della presente nota dedicata ai fondi rischi e oneri

Altri accantonamenti

Sono stati analiticamente descritti e motivati nella parte della presente nota dedicata ai fondi per rischi ed oneri

Oneri diversi di gestione

La società ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 1.400.000. Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
71.900	(204.899)	276.799

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	37.312	21.988	15.324
Proventi diversi dai precedenti	125.915	2.979	122.936
(Interessi e altri oneri finanziari)	(91.327)	(229.866)	138.539
Totale	71.900	(204.899)	276.799

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	91.327
Totale	91.327

Descrizione	Altre	Totale
Interessi Mutuo	91.327	91.327
Totale	91.327	91.327

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali		125.906	125.906
Interessi su finanziamenti	37.312		37.312
Altri proventi		9	9
Totale	37.312	125.915	163.227

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo
Sopravvenienza rilascio fondo accantonamento spese legali	500.000
Totale	500.000

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo
Erogazione liberale a favore Fonda Ambiente e Cultura	400.000
Premio Soci raggiungimento obiettivo raccolta differenziata	1.000.000
Totale	1.400.000

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.446.784	3.326.320	120.464

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	3.292.223	3.258.120	34.103
IRES	2.771.612	2.709.233	62.379
IRAP	520.611	548.887	(28.276)
Imposte differite (anticipate)	154.561	68.200	86.361
IRES	154.561	68.200	86.361
Totale	3.446.784	3.326.320	120.464

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	9.711.412	
Onere fiscale teorico (%)	24	2.330.739
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Accantonamento manutenzioni cicliche, spese future, legale	258.293	
Accantonamento bonifica sito	145.227	
Totale	403.520	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Ammortamento avviamento Ausm	(8.159)	
Rilascio accantonamenti non dedotti in p.e.	(686.405)	
Utilizzo di accantonamenti non dedotti in p.e.	(231.808)	
Totale	(926.372)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0

Descrizione	Valore	Imposte
Spese autovetture,telefonia e altre non deducibili	75.256	
Sopravvenienze passive	59.218	
Accantonamento spese non deducibili	1.900.000	
Spese di rappresentanza	116	
Erogazioni liberali	1.005.500	
Super e iper ammortamenti su nuovi investimenti	(296.305)	
Crediti imposta esclusi tassazione Ires	(109.253)	
Deduzione riconosciuta per destinazione tfr previdenza compl	(5.765)	
Deduzione Irap interessi passivi e spese personale	(68.052)	
Ace	(200.102)	
Totale	2.360.613	
Imponibile fiscale	11.549.173	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		2.771.612

Dall'importo di Euro 2.771.802 occorre detrarre erogazioni liberali per Euro 190 arrivando ad un imposta pari ad Euro 2.771.612.

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	18.346.896	
Totale	18.346.896	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	715.529
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Compenso amministratori ed occasionali	45.484	
Imu	80.794	
Liberalità non deducibili	1.019.859	
Sanzioni	7.246	
Utilizzi e rilasci di accantonamenti non deducibili	(901.127)	
Componenti positivi non tassati	(109.253)	
Spese per servizi comprese in quelle del personale	(345.526)	
Deduzione cuneo fiscale dipendenti	(5.740.708)	
Ammortamento avviamento	(8.159)	
Imponibile Irap	12.395.506	
IRAP corrente per l'esercizio		520.611

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dai crediti per imposte anticipate iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale per l'importo di Euro 710.575.

Le imposte anticipate sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2023 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12 /2023 Effetto fiscale IRES	esercizio 31 /12/2023 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12 /2023 Effetto fiscale IRAP	esercizio 31 /12/2022 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12 /2022 Effetto fiscale IRES	esercizio 31 /12/2022 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12 /2022 Effetto fiscale IRAP
Accantonamento spese legali	30.254	7.261	30.254	1.271	559.394	134.255	559.394	23.495
Fondo manutenzioni cicliche	1.189.950	285.588	1.189.950	49.978	1.173.747	281.699	1.173.747	49.297
Fondo spese future	81.239	19.497	81.239	3.412	109.738	26.337	109.738	4.609
Ammortamento fotovoltaico	32.311	7.755	32.311	1.357	32.311	7.755	32.311	1.357
Ammortamento avviamento Ausm	73.435	17.624	73.435	3.084	81.594	19.583	81.594	3.427
Accantonamento indagine epidemiologica	379.196	91.007	379.196	15.926	379.196	91.007	379.196	15.926
Produttività	52.957	12.710			17.085	4.100		
Svalutazione magazzino	99.248	23.820	99.248	4.168	135.383	32.492	135.383	5.686
Svalutazione impianto fotovoltaico	77.376	18.570	77.376	3.250				
Rischi Gse fotovoltaico	439.738	105.537	439.738	18.469	500.000	120.000	500.000	21.000
Fondo Covid/fondo rischi prezzo e.e./legali dipendenti	30.000	7.200	30.000	1.260	40.000	9.600	40.000	1.680
Fondo svalutazione crediti non deducibili (tassata)	49.295	11.831			49.295	11.831		
Totale	2.534.999	608.400	2.432.747	102.175	3.077.743	738.659	3.011.363	126.477
Imposte differite (anticipate) nette iscritte		(608.400)		(102.175)		(738.659)		(126.477)
Aliquota fiscale	24				24			
	31/12/2023	31/12 /2023	31/12/2023	31/12 /2023	31/12/2022	31/12 /2022	31/12/2022	31/12 /2022
Accantonamento bonifica sito	1.567.222	376.133	1.567.222	65.823	1.421.995	341.279	1.421.995	59.724
Fondo sviluppo iniziative sovracomunali	390.160	93.638	390.160	16.387	250.000	60.000	250.000	10.500
Fondo rischi recupero accise	834.949	200.388	834.949	35.068	834.949	200.388	834.949	35.068
Fondo spese future adeguamento centri raccolta	1.750.000	420.000	1.750.000	73.500				
Fondo sostegno Covid					131.287	31.509	131.287	5.514
Totale imposte non iscritte	4.542.331	1.090.159	4.542.331	190.778	2.638.231	633.176	2.638.231	110.806

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.534.999	2.432.747

	IRES	IRAP
Differenze temporanee nette	(2.534.999)	(2.432.747)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(738.659)	(126.477)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	130.259	24.302
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(608.400)	(102.175)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento spese legali	559.394	(529.140)	30.254	24,00%	7.261	4,20%	1.271
Fondo manutenzioni cicliche	1.173.747	16.203	1.189.950	24,00%	285.588	4,20%	49.978
Fondo spese future	109.738	(28.499)	81.239	24,00%	19.497	4,20%	3.412
Ammortamento fotovoltaico	32.311	-	32.311	24,00%	7.755	4,20%	1.357
Ammortamento avviamento Ausm	81.594	(8.159)	73.435	24,00%	17.624	4,20%	3.084
Accantonamento indagine epidemiologica	379.196	-	379.196	24,00%	91.007	4,20%	15.926
Produttività	17.085	35.872	52.957	24,00%	12.710	-	-
Svalutazione magazzino	135.383	(36.135)	99.248	24,00%	23.820	4,20%	4.168
Svalutazione impianto fotovoltaico	-	77.376	77.376	24,00%	18.570	4,20%	3.250
Rischi Gse fotovoltaico	500.000	(60.262)	439.738	24,00%	105.537	4,20%	18.469
Fondo Covid/fondo rischi prezzo e.e./legali dipendenti	40.000	(10.000)	30.000	24,00%	7.200	4,20%	1.260
Fondo svalutazione crediti non deducibili (tassata)	49.295	-	49.295	24,00%	11.831	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento bonifica sito	1.421.995	145.227	1.567.222	24,00%	376.133	4,20%	65.823
Fondo sviluppo iniziative sovracomunali	250.000	140.160	390.160	24,00%	93.638	4,20%	16.387
Fondo rischi recupero accise	834.949	-	834.949	24,00%	200.388	4,20%	35.068
Fondo spese future adeguamento centri raccolta	-	1.750.000	1.750.000	24,00%	420.000	4,20%	73.500
Fondo sostegno Covid	131.287	(131.287)	-	-	-	-	-

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Quadri	4	5	(1)
Impiegati	45	38	7
Operai	58	52	6
Altri	3	12	(9)
Totale	113	110	3

Il CCNL applicato è quello del settore servizi di Igiene ambientale Utilitalia. Per i Dirigenti si applica il CCNL dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	4
Impiegati	45
Operai	58
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	113

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	42.944	49.920

Agli amministratori e ai sindaci non sono state erogate anticipazioni, non sussistono crediti nei loro confronti e la società non ha assunto garanzie nel loro interesse.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.120
Altri servizi di verifica svolti	680
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	7.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	26.800

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	210.935	52
Totale	210.935	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
	210.935	52
Totale	210.935	-

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022
Fidejussione a favore del Ministero dell'Ambiente	1.556.810 €	1.530.987 €
Fidejussione a favore della Regione Lombardia	1.168.276 €	1.070.334 €
Fidejussione a favore Provincia di Lecco	430.656 €	71.954 €
Fidejussione a favore di Service 24	131.869 €	131.869 €
Fidejussione a favore di Comune di Cantù	51.145 €	24.336 €
Fidejussione a favore di Tabor	- €	10.000 €
Fidejussione a favore di Comune di Trezzano	- €	10.820 €
Fidejussione a favore di Cem Ambiente	- €	2.300.000 €
Fidejussione a favore di Snam	- €	329.000 €
Fidejussione a favore di Ministero della Transazione Ecologica	750.000 €	- €
Fidejussione a favore di Nord Milano Ambiente SpA	180.180 €	- €
Fidejussione a favore di Comune di Guanzate	11.107 €	- €
Fidejussione a favore Provincia di Como	8.624 €	- €
Totale fidejussioni prestate	4.288.667 €	5.479.300 €

In data 12/01/22 è stata rilasciata una fidejussione pro-quota dalla Banca Popolare di Sondrio nell'interesse di Seruso per il mutuo chirografario di Euro 7.000.000. l'importo di tale garanzia indiretta è pari ad Euro 4.511.500.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società sono dettagliatamente illustrate nel capitolo rapporti con imprese controllate della Relazione sulla Gestione e sono state concluse a condizioni normali di mercato, tenuto conto delle finalità complessive del Gruppo in materia di gestione del ciclo di trattamento dei rifiuti urbani nelle sue diverse fasi di raccolta, trasporto, smaltimento e recupero. A completamento dell'informativa richiesta dal punto 22-bis dell'art. 27 Cod. Civ, avuto riguardo alla definizione di "parte correlata" come individuata dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea, che considerano parte correlata un'entità che, tra le altre ipotesi, detiene una partecipazione tale da esercitare un'influenza notevole, rilevato che il Codice Civile all'art. 2359, nel definire le Società correlate, stabilisce che si considerano tali quelle Società in cui la partecipante detiene, in assemblea ordinaria, un

numero di voti di almeno un quinto di quelle totali, si evidenzia che tali presupposti ricorrono per la nostra società unicamente nei confronti dell'Azionista Comune di Lecco, nel corso dell'esercizio sono state intrattenute le seguenti operazioni concluse a condizioni normali di Mercato:

Comune di Lecco	Importo	
crediti verso clienti	622.517 €	Attività
ricavi per prestazioni e servizi	6.583.441 €	Ricavi
Altri ricavi e proventi	250.032 €	Ricavi
Premio raccolta differenziata	129.674 €	Erogazione liberale

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli Azionisti si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio. Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del bilancio, i cui effetti devono essere segnalati ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di seguito elencati:

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO 2023	STATO DELLA PRATICA (DELIBERATO/EROGATO /DETERMINATO/COMPENSATO)	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Stato Italiano	185	Autorizzazione 16/01/23	F24 17/04/23	Credito imposta autotrasportatori L.23.11.2000 N. 343 dic.22
Stato Italiano	1.737	Autorizzazione 20/04/23	F24 16/06/23	Credito imposta autotrasportatori L.23.11.2000 N. 343 1TRIM23

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO 2023	STATO DELLA PRATICA (DELIBERATO/EROGATO /DETERMINATO/COMPENSATO)	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Stato Italiano	1.535	Autorizzazione 10/07/23	f24 18/09/23	Credito imposta autotrasportatori L.23.11.2000 N. 343 2TRIM23
Stato Italiano	1.619	Autorizzazione 10/10/23	f24 18/12/23	Credito imposta autotrasportatori L.23.11.2000 N. 343 3TRIM23
Agenzia delle entrate	31.456	Concessione	f24 16/10/23	Credito imposta consumi e.e. 1 sem.23 ai sensi L.197/2022- DL 34/2023
Stato Italiano	7.261	Concessione	importo da incassare	Incentivo fotovoltaico
Stato Italiano	25.718	Concessione	importo incassato	Incentivo fotovoltaico
Agenzia delle entrate	4.665	Credito imposta	F24 16/06/23	Credito inv.pubblicitari art. 57-bis co.1 d.l. n. 50/2017
Agenzia delle entrate	7.558	Ricerca & sviluppo		articolo 1, commi 198 – 209 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 pubblicata in GU n. 304 del 30 dicembre 2019, così come modificato dall'art. 1, c. 1064, lett. g) della legge 30 dicembre 2020, n. 178 pubblicata in GU n. 322 del 30 dicembre 2020.

La società risulta altresì beneficiaria degli incentivi costituiti dalle Garanzie di Origine (GO), introdotte in recepimento alle disposizioni di cui all'art. 19 della Direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, con il decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 199. Gli importi conseguiti nell'esercizio ammontano a complessivi euro 136.255.

Per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), la registrazione degli stessi nel predetto sistema sostituisce gli obblighi di pubblicazione. Si rimanda pertanto a quanto contenuto in detto Registro, con riguardo all'esistenza di aiuti oggetto di pubblicazione disposti a favore della società.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	6.264.628
5% a riserva legale	Euro	313.231
a riserva straordinaria	Euro	4.385.240
a dividendo	Euro	1.566.157

Si propone inoltre all'Assemblea di deliberare lo svincolo di Euro 154.561 della riserva per imposte anticipate, con destinazione alla riserva straordinaria, in modo tale che la "riserva vincolata per crediti imposte anticipate" risulterà pari all'ammontare dei crediti per imposte anticipate, iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale per l'importo di Euro 710.575.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Francesca Rota

*SILEA SpA - Società Intercomunale Lecchese Ecologia Ambiente
Sede in Via L. Vassena, 6 - 23868 Valmadrera (LC)
Capitale Sociale € 10.968.620,00 interamente versato
Registro Imprese 83004000135 - Rea 281379*

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO AL 31/12/2023

Sommario

1. Governance della Società.....	3
2. Sintesi del bilancio e principali indici economico-finanziari.....	4
3. Andamento delle attività	8
4. Alleanze e partnership.....	14
5. Personale.....	15
6. Ambiente e Certificazioni.....	19
7. Attività di ricerca e sviluppo	19
8. Rapporti con imprese controllate	19
9. Azioni proprie.....	20
10. Rischi	20
11. Relazione sul governo societario	22
12. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	26
13. Evoluzione prevedibile della gestione.....	27
14. Sedi secondarie.....	27
15. Approvazione del bilancio.....	28

*SILEA SpA - Società Intercomunale Lecchesi Ecologia Ambiente
Sede in Via L. Vassena, 6 - 23868 Valmadrera (LC)
Capitale Sociale € 10.968.620,00 interamente versato
Registro Imprese 83004000135 - Rea 281379*

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO AL 31/12/2023

Signori Azionisti,

unitamente al Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sottponiamo al Vostro esame la presente Relazione sulla gestione.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2364 2° comma del c.c., dovendo redigere il Bilancio consolidato, la Società si è avvalsa della facoltà di cui all'art.11 dello Statuto, che consente al Consiglio di amministrazione di convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

L'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato positivo pari a **Euro 6.264.628**.

1. Governance della Società

Consiglio di Amministrazione (in carica dal 28 giugno 2022)

- Presidente: Francesca Rota
- Consiglieri: Giuseppe Anghileri– Alessandro Ghioni– Mariagrazia Gianelli– Alberto Spreafico

Collegio sindacale (in carica dal 28 giugno 2022)

- Presidente: Ivan Micheli
- Sindaci effettivi: Rosita Forcellini– Gianni Redaelli
- Sindaci supplenti: Andrea Maffei– Barbara Mapelli

Società di Revisione: (in carica dal 28 giugno 2022)

- BDO Italia S.p.A.

Direttore Generale: Pietro Antonio D'Alema (in carica dal 1° gennaio 2020)

2. Sintesi del bilancio e principali indici economico-finanziari

Conto Economico

Nella tabella seguente è riportato il **Conto Economico** del 2023 confrontato con quello dell'esercizio precedente (*dati in €*).

Conto Economico	2023	%	2022	%	Variazione 2023-2022	%
Valore della produzione	63.170.161	100%	57.177.950	100%	5.992.211	10%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.506.823	97%	55.171.075	96%	6.335.748	11%
Contributi in conto esercizio	293.152	0%	211.948	0%	81.204	38%
Altri ricavi e proventi	1.370.186	2%	1.794.927	3%	(424.741)	-24%
Costi della produzione	53.530.649	85%	47.413.725	83%	6.116.924	13%
Costi per materiali consumo	2.711.103	4%	2.230.625	4%	480.478	22%
Costi per servizi	36.199.163	57%	31.170.317	55%	5.028.846	16%
Costi per il personale	6.456.821	10%	6.083.686	11%	373.135	6%
Godimento beni di terzi	371.035	1%	505.565	1%	(134.530)	-27%
Oneri diversi di gestione	2.717.270	4%	3.600.296	6%	(883.026)	-25%
Margine Operativo Lordo	14.714.769	23%	13.587.461	24%	1.127.308	8%
Ammortamenti e svalutazioni	2.902.070	5%	2.671.742	5%	230.328	9%
Accantonamenti	2.173.187	3%	1.151.494	2%	1.021.693	89%
Risultato operativo (ebit)	9.639.512	15%	9.764.225	17%	(124.713)	-1%
Saldo gestione finanziaria	71.900	0%	(204.899)	0%	276.799	-135%
Imposte dell'esercizio	(3.446.784)	-5%	(3.326.320)	-6%	(120.464)	4%
Risultato dell'esercizio	6.264.628	10%	6.233.006	10%	31.622	1%

Il **Valore della produzione** ammonta a circa 63 milioni di euro, in crescita di quasi 6 milioni di euro (+10%) rispetto al 2022.

Tale incremento è determinato principalmente dallo sviluppo dei **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**, cresciuti di +6,3 milioni di euro rispetto al 2022, come sintetizzato nella tabella seguente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2023	2022	Variazione
Servizio di raccolta e decoro urbano	21.062.556	20.495.546	567.010 3%
Trattamento rifiuti	24.568.366	18.942.905	5.625.461 30%
Vendita energia elettrica	9.752.717	9.017.523	735.194 8%
Valorizzazione materiali da RD	6.123.184	6.715.101	(591.917) -9%
Totale	61.506.823	55.171.075	6.335.748 11%

La crescita dei ricavi derivanti da *servizi di raccolta e decoro urbano* (+3%) è dovuta sia ai potenziamenti di servizi di igiene urbana, sia all'acquisizione di ulteriori affidamenti di servizi di manutenzione del verde pubblico da parte dei Comuni soci (8 Comuni gestiti nel 2023, rispetto ai 4 nel 2022).

Il rilevante incremento dei ricavi derivanti dai *servizi di trattamento rifiuti* (+30% rispetto al 2022) è da ricondursi principalmente alle migliori condizioni di mercato ottenute grazie alle procedure di gara ("al rialzo") esperite da Silea per offrire i propri servizi di termovalorizzazione, nonché al "mix" di tipologia di rifiuti trattati nel rispetto del potere calorifico autorizzato. Si evidenzia che nel 2023, presso il termovalorizzatore di Valmadrera sono state avviate a recupero circa 109 mila tonnellate di rifiuti (+14% rispetto al 2022): l'incremento dei quantitativi gestiti è riconducibile anche alle 8 mila tonnellate di fanghi da depurazione avviati a recupero energetico, il cui trattamento è stato possibile grazie all'apposita sezione impiantistica entrata in esercizio.

I ricavi derivanti dalla *vendita di energia elettrica* sono cresciuti del +8% rispetto al 2022, grazie alle migliori condizioni di mercato ottenute tramite la procedura di gara per la cessione all'ingrosso dell'intera produzione. Il risultato è stato purtroppo condizionato negativamente da un guasto alla turbina del termovalorizzatore, che ha comportato la mancata produzione energetica per oltre due mesi.

Sul fronte della *valorizzazione dei materiali da raccolta differenziata*, nell'esercizio si è registrato un crollo delle quotazioni di mercato per carta e cartone (-65% in media, rispetto al 2022) cui ha corrisposto una riduzione dei ricavi Silea pari a circa -1,5 milioni di euro. Tale pesante effetto negativo è stato parzialmente mitigato grazie alla vendita del vetro sul libero mercato, da cui si è ottenuto un incremento di ricavi pari a circa +800 mila euro. Anche la valorizzazione del "sacco viola" (plastica, metalli, tetrapak) ha fatto registrare un lieve incremento di ricavo rispetto al 2022 (+3%).

Per quanto riguarda invece i **Costi della produzione**, si evidenzia l'incremento dei *Costi per servizi* (che rappresentano circa il 57% del Valore della produzione), sostanzialmente riconducibile alle attività impiantistiche di trattamento e smaltimento rifiuti. Nel corso dell'esercizio si è infatti registrata la sospensione per 5 mesi dell'attività di compostaggio (per consentire i lavori di realizzazione del nuovo impianto di digestione anaerobico ad Annone Brianza), con conseguente necessità di conferimento ad impianti di terzi dei rifiuti organici e vegetali (circa +900 mila euro rispetto al 2022), nonché la sospensione per 2 mesi della produzione di energia elettrica a seguito di guasto della turbina del termovalorizzatore, con conseguente necessità di acquistare energia sul mercato per soddisfare i fabbisogni aziendali (circa +300 mila euro).

Sempre all'interno dei servizi si registra anche l'incremento dei costi per lo smaltimento di ceneri, polveri e fanghi prodotti dal processo di termovalorizzazione (circa +950 mila euro), a seguito dell'incremento dei prezzi di mercato nonché dei maggiori quantitativi di rifiuti trattati all'impianto. Le medesime dinamiche hanno condizionato negativamente anche i costi per l'approvvigionamento dei chemicals, all'interno dei *Costi per materiali di consumo*.

Il servizio di avvio a recupero presso impianti di terzi dei rifiuti ingombranti provenienti dai Centri di raccolta comunali, inoltre, ha determinato un incremento dei costi di trattamento pari a circa 2 milioni di euro (nel 2022 tale flusso era inviato a termovalorizzazione presso l'impianto Silea): a fronte di tali maggiori costi, si sono tuttavia registrati incrementi di ricavi derivanti dalla valorizzazione energetica di altre tipologie di rifiuto conferite presso il termovalorizzatore Silea.

I *Costi per il personale* (che rappresentano circa il 10% del Valore della produzione, rispetto al 11% del 2022) ammontano a circa 6,4 milioni di euro, registrando un aumento del +6% rispetto al 2022 prevalentemente per effetto dei potenziamenti derivanti dallo sviluppo e dal consolidamento delle maggiori attività aziendali: il personale mediamente presente nel 2023 ammonta a 113 unità, rispetto alle 110 del 2022.

Si evidenzia la riduzione sia dei *Costi per godimento beni di terzi* (a seguito dell'acquisto di automezzi di servizio in precedenza a noleggio) sia degli *Oneri diversi di gestione*, all'interno dei quali nel 2022 si era registrata una minusvalenza su immobilizzazioni pari a circa 530 mila euro. All'interno degli Oneri diversi di gestione, rientrano due voci di costo destinate allo sviluppo sostenibile del territorio gestito da Silea, sulla base di indicazioni dell'assemblea dei soci: l'erogazione del premio per il raggiungimento del *target* di raccolta differenziata pari al 78% a livello di intero bacino (1 milione di euro, in continuità con il modello di incentivazione introdotto nel 2022); l'erogazione di un contributo di 400 mila euro alla "Fondazione comunitaria del Lecchese" per la costituzione di uno specifico fondo "Ambiente" finalizzato a bandi di finanziamento di iniziative di economia circolare e valorizzazione ambientale del territorio lecchese.

Relativamente alla voce *Accantonamenti* si evidenzia la costituzione di uno specifico fondo, anch'esso a seguito di indicazione dell'assemblea dei soci, finalizzato ad interventi di adeguamento relativo a 33 Centri di Raccolta e alla realizzazione/sviluppo di Centri del Riuso (1,7 milioni di euro). E' stato inoltre incrementato il fondo destinato a promuovere misure a sostegno del territorio, su richiesta dei Comuni.

Per effetto di quanto sopra, a livello di margini economici, si evidenzia che il **Margine Operativo Lordo** è cresciuto dai 13,5 milioni di euro del 2022 ai 14,7 milioni del 2023, attestandosi su un'incidenza pari al 23% del Valore della produzione.

Il **Risultato Operativo** è pari a circa 9,6 milioni (15% del valore della produzione), sostanzialmente in linea con l'esercizio 2022, così come l'**utile di esercizio** pari a circa 6,2 milioni di euro (10% del Valore della produzione)

Stato Patrimoniale

Nella tabella seguente è riportato lo **Stato Patrimoniale** 2023, confrontato con quello dell'esercizio precedente (*dati in €*).

Stato Patrimoniale	2023	%	2022	%	Variazione 2023-2022	%
ATTIVITA'						
Immobilizzazioni	53.238.016	67,9%	40.363.281	54,5%	12.874.735	32%
Attivo Circolante	24.796.337	31,6%	33.529.013	45,3%	(8.732.676)	-26%
- Rimanenze	2.873.845		1.849.584		1.024.261	
- Crediti	11.091.200		8.730.996		2.360.204	
- Disponibilità liquide	10.831.292		22.948.433		(12.117.141)	
Ratei e risconti attivi	351.571	0,4%	135.190	0,2%	216.381	160%
TOTALE ATTIVO	78.385.924	100%	74.027.484	100%	4.358.440	6%

PATRIMONIO E PASSIVITA'						
Patrimonio Netto	51.506.705	65,7%	46.800.328	63,2%	4.706.377	10%
Fondi per rischi ed oneri	6.745.665	8,6%	5.417.390	7,3%	1.328.275	25%
Trattamento di fine rapporto	874.763	1,1%	880.055	1,2%	(5.292)	-1%
Debiti	18.845.294	24,0%	20.518.431	27,7%	(1.673.137)	-8%
- Debiti verso banche	1.241.391		2.391.454		(1.150.063)	
- Debiti verso fornitori	14.746.901		13.240.230		1.506.671	
- Debiti tributari e previdenziali	668.637		2.746.350		(2.077.713)	
- Altri debiti	2.188.365		2.140.397		47.968	
Ratei e risconti passivi	413.497	0,5%	411.280	0,6%	2.217	1%
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVO	78.385.924	100%	74.027.484	100%	4.358.440	6%

Analizzando la struttura dell'**Attivo**, le *Immobilizzazioni* incidono per il 68%, con un incremento di circa 12,8 milioni di euro dovuto principalmente al nuovo impianto Anaerobico di Annone Brianza.

La *liquidità* disponibile al 31/12/2023 ammonta a circa 10,8 milioni di euro. Il decremento è da ricondursi agli investimenti effettuati in autofinanziamento nel corso dell'esercizio.

Per quanto riguarda **Patrimonio e Passivo**, l'incidenza dei mezzi propri è attestata al 65% (rispetto al 63% del 2022).

Il saldo della voce *Fondi per rischi ed oneri*, cresciuto di circa 1,3 milioni di euro rispetto al 2022, deriva dai movimenti di accantonamento e utilizzo/rilascio dei fondi nel corso dell'esercizio. Si segnalano in particolare gli accantonamenti per l'adeguamento dei centri di raccolta-centri del riuso e per la promozione delle misure a sostegno del territorio (circa 2 milioni di euro), ed il rilascio di un fondo stanziato a fronte di un contenzioso legale positivamente risolto a favore di Silea (-500 mila euro).

Da evidenziare la riduzione dei *Debiti verso banche*: la rata di mutuo residua (1,2 milioni di euro), ancora presente in bilancio al 31/12/2023, è stata versata in data 2 gennaio 2024 con conseguente estinzione del mutuo stesso ed azzeramento dei debiti finanziari.

Si registra inoltre la riduzione dei *Debiti tributari e previdenziali*, sostanzialmente da ricondursi alle dinamiche fiscali.

L'incremento dei *Debiti verso fornitori* tiene conto dei maggiori investimenti effettuati nell'esercizio. Gli *altri debiti*, in linea con l'esercizio precedente, includono il premio (1 milione di euro) da erogare ai Comuni soci per il raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata prefissato, oltre a debiti verso i dipendenti per ratei e indennità.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2023, sono stati effettuati circa 15,8 milioni di investimenti strumentali (al netto dei disinvestimenti).

All'interno delle *immobilizzazioni strumentali*, si segnalano in particolare gli investimenti per la realizzazione del nuovo impianto di digestione anaerobica e per gli interventi di efficientamento energetico sull'esistente impianto di compostaggio anaerobico presso il polo di Annone Brianza (circa 13,2 milioni di euro). Circa 1,3 milioni di euro si riferiscono ad investimenti legati all'impianto di termovalorizzazione di Valmadrera.

Immobilizzazioni	acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	164.188
Software	152.769
Sistemazione centri di raccolta	11.419
Immobilizzazioni materiali	15.663.949
Investimenti Termovalorizzatore	1.327.557
Investimenti sito Annone	13.167.929
Attrezzature industriali e commerciali e altri beni	225.565
Automezzi/mezzi interni	942.898
Totale investimenti	15.828.137

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta rappresenta i Debiti Finanziari della Società (Posizione Finanziaria Lorda), al netto della Liquidità e Disponibilità Finanziarie.

Silea si caratterizza per una solida struttura finanziaria, poiché le *Disponibilità liquide* al 31/12/2023 (pari a 10,8 milioni di euro) sono nettamente superiori rispetto ai Debiti Finanziari, come evidenziato nella tabella seguente (*dati in Euro*). Come già evidenziato, la riduzione della liquidità è da ricondursi ai rilevanti investimenti impiantistici effettuati in autofinanziamento nell'esercizio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2023	2022	Variazione 2023-2022
Debiti finanziari a breve termine	1.241.391	2.391.454	(1.150.063)
Debiti finanziari a lungo termine	0	0	0
Posizione finanziaria lorda	1.241.391	2.391.454	(1.150.063)
(Crediti finanziari)	(2.283.835)	(2.246.507)	(37.328)
(Disponibilità liquide)	(10.831.292)	(22.948.433)	12.117.141
Posizione finanziaria netta	(11.873.736)	(22.803.486)	10.929.750

L'analisi degli indicatori di bilancio - esposti nella successiva sezione relativa ai rischi aziendali, cui si rimanda - conferma la solidità patrimoniale e finanziaria della Società.

3. Andamento delle attività

I progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Con Decreto Dipartimentale n. 128 del 30 marzo 2023, il Ministero ha pubblicato le graduatorie definitive con i progetti ammessi ai contributi PNRR, all'interno della Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani: ben 62 progetti presentati da Silea (per conto dei Comuni soci), sono risultati aggiudicatari del finanziamento per un importo complessivo di circa 20 milioni di euro (comprensivi di IVA).

Il 2023 ha dunque visto la Società (attraverso il proprio personale interno) notevolmente impegnata nella gestione degli iter procedurali legati ai progetti PNRR - in termini di supporto amministrativo ai Comuni e di espletamento delle gare per l'acquisizione di lavori e forniture - nel rispetto delle scadenze previste dal bando.

Con il supporto ed il coordinamento della Società, tutti i Comuni hanno approvato entro la *milestone* del 30.06.2023 le delibere con le quali è stata individuata Silea quale soggetto realizzatore/gestore dei progetti di intervento ammessi a finanziamento. Successivamente i Comuni hanno provveduto alla sottoscrizione dell'atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento nonché alla sottoscrizione del contratto integrativo di servizio con Silea per la realizzazione e gestione delle opere finanziate.

A seguito di nuovi rilievi tecnici o di sopralluogo nuove esigenze, 53 Comuni - sempre con il coordinamento di Silea -, hanno ritenuto di presentare al MASE istanze di variazione progettuale, con o senza variazione del quadro economico, e/o del cronoprogramma procedurale.

Dei 62 progetti ammessi a finanziamento, 45 prevedono il restyling e l'evoluzione tecnologica di altrettanti Centri di raccolta comunali (fornitura e posa in opera di barriere di ingresso, impianti semaforici, sistemi lettura targhe, lettore tessere, totem su cui indicare la tipologia di rifiuto conferito, pese per automezzi, impianti di videosorveglianza, cancelli di ingresso, recinzioni perimetrali, cassoni). Le altre iniziative finanziate sono relative ad investimenti per l'automazione delle raccolte differenziate (postazioni di conferimento rifiuti ad accesso controllato, cestini compattatori dotati di sensori volumetrici, distributori automatici di sacchi).

Al fine di ottenere economie di scala rispettando il cronoprogramma previsto dal PNRR, Silea ha assunto di procedere con gare "trasversali", mettendo "a fattor comune" i fabbisogni dei diversi progetti finanziati, gestendo nel corso dell'esercizio le seguenti procedure:

- 1 gara europea a procedura aperta, per la fornitura di cassoni e cartellonistica necessari a tutti i Centri di raccolta beneficiari del finanziamento;
- 2 gare europee a procedura aperta, suddivise in più lotti "geografici", per la fornitura e posa delle componenti tecniche/tecnologiche necessarie a 40 Centri di raccolta;
- 5 gare relative a cinque singoli Centri di raccolta, ciascuna avente ad oggetto non solo la fornitura tecnologica ma anche la specifica esigenza di realizzazione lavori;
- 1 gara europea a procedura aperta per la fornitura e posa di ecostazioni e campane interrate, a beneficio di 6 Comuni;

Le suddette procedure sono state tutte regolarmente aggiudicate.

Gli Adempimenti richiesti da ARERA (TQRIF)

Con Deliberazione n. 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022, ARERA ha approvato il Testo Unico della "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF), in vigore dal 1° gennaio 2023.

Il documento individua livelli generali di qualità contrattuale e tecnica ai quale devono attenersi tutti i gestori del servizio e le Amministrazioni comunali per le attività di propria competenza.

Nel 2022 tutti gli 87 Comuni soci - relativamente agli standard di qualità amministrativi/contrattuali e tecnici collegati ai Piani Economico Finanziari (PEF) - hanno deliberato di posizionarsi all'interno dello "Schema Regolatorio 1".

Nel 2023 Silea ha ottemperato agli obblighi di servizio previsti dallo Schema 1:

- Pubblicata sul sito di Silea nella sezione Trasparenza ARERA la “Carta della qualità dei servizi di igiene urbana” valida per tutti i Comuni gestiti, in conformità a quanto previsto dall’Autorità;
- Attivato dal 1/1/2023 il Servizio di ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti, sull’intero territorio servito da Silea, con corrispettivo “al costo” in capo all’utente laddove sia già presente il centro di raccolta;
- Attivato dal 1/1/2023 un Numero Verde dedicato esclusivamente al “pronto intervento”, disponibile h24 e 7/7, a copertura dell’intero territorio servito da Silea
- Implementato nuovo sistema software di gestione call center (associato al Numero Verde unico gratuito), in grado di fornire statistiche e monitorare gli indicatori di performance richiesti da Arera;

I servizi di raccolta rifiuti ed igiene urbana

Nel corso dell’esercizio si sono svolte con regolarità le attività di raccolta rifiuti urbani in tutti gli 87 comuni soci.

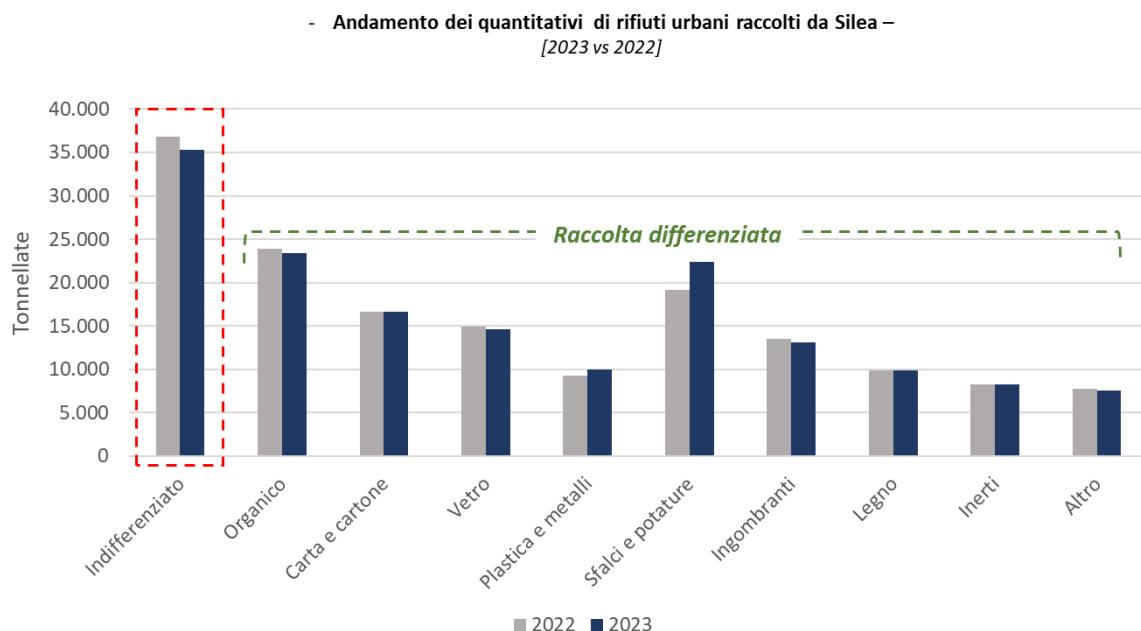
Si ritiene utile ricordare che Silea si caratterizza per un elevato livello di soddisfazione dell’utenza, come evidenziato nelle indagini di “Customer Satisfaction” effettuate da una Società di rilevazione esterna sia nel 2020 che nel 2022: in entrambe le rilevazioni, l’Indice di Soddisfazione Generale ha infatti registrato un voto medio pari a 8,2 (su una scala di valutazione da 1 a 10), con il 98% degli intervistati che ha valutato positivamente l’operato della Società.

Nel 2023 sono state raccolte da Silea circa 161 mila tonnellate di rifiuti urbani, sostanzialmente in linea con le 160 mila tonnellate del 2022: la produzione complessiva di rifiuti ha dunque registrato un +0,4% (rispetto al +4% che si era verificato nel 2022).

La percentuale di Raccolta Differenziata registrata dall’intero bacino Silea ha raggiunto il 78% (in crescita rispetto al 77% del 2022): 126 mila tonnellate dei rifiuti raccolti sono infatti stati avviate a riciclo/recupero di materia e le restanti 35 mila a recupero energetico presso il termovalorizzatore.

Nel corso dell’esercizio 3 ulteriori Comuni hanno attivato il servizio di misurazione puntuale (“sacco rosso” per la raccolta del rifiuto indifferenziato, dotato di codice identificativo univoco associato a ciascuna utenza) - introdotto sperimentalmente nel 2020 su 6 Comuni “pilota” -, portando a 52 il numero di amministrazioni comunali (286 mila abitanti) in cui è presente tale servizio.

Nel grafico seguente si riporta l’andamento dei principali flussi di rifiuti raccolti nel 2023, confrontati con i quantitativi raccolti nel 2022 (dati in tonnellate annue).



I servizi di trattamento e recupero dei rifiuti

Silea attualmente gestisce, con proprio personale, due impianti che consentono di “chiudere” il ciclo delle due più importanti tipologie di rifiuto urbano:

- *Impianto di recupero della frazione organica (FORSU) e di scarti vegetali, con produzione di compost e, da dicembre 2023, di biometano (localizzato nel comune di Annone Brianza).*
- *Impianto di termovalorizzazione per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati, con produzione di energia elettrica (localizzato nel comune di Valmadrera).*

La Società controllata Seruso SpA, gestisce inoltre un impianto che, oltre ad effettuare la selezione meccanica del flusso multimateriale leggero da raccolta differenziata (il c.d. “sacco viola”, contenente plastica, lattine e tetrapak), effettua per conto del consorzio Corepla una selezione spinta delle plastiche: attraverso una serie di lettori ottici, l'impianto è in grado di distinguere i flussi per polimero e per colore, producendo in output un materiale sostanzialmente pronto per la successiva fase di riciclo.

Le altre principali tipologie di rifiuto – carta e cartone, plastiche, alluminio, acciaio, vetro, rae, legno, rottami ferrosi – raccolte nei comuni soci, sono state conferite ai rispettivi consorzi di filiera/recupero oppure vendute sul mercato, ottenendone in cambio un corrispettivo economico.

Impianto di recupero della frazione organica

Nel corso del 2023 sono stati eseguiti i lavori di realizzazione del nuovo impianto di digestione anaerobica con produzione di biometano (avviati a settembre 2022) presso il polo di Annone Brianza: **il 20 dicembre 2023 è stato immesso in rete SNAM il primo metro cubo di biometano**, rispettando il termine imposto dal GSE ai fini dell'ottenimento degli incentivi CIC (Certificati di Immissione in Consumo). Il completamento dell'opera avverrà entro il primo semestre del 2024.

Oltre alla maggior capacità di trattamento della frazione organica e verde (38.000 t/anno complessive, rispetto alle 28.000 precedenti), l'impianto consentirà di generare circa 2,7 milioni di mc di biometano, che verranno immessi nelle reti Snam, beneficiando dei CIC (Certificati di Immissione in Consumo). Oltre al biometano, continuerà ad essere prodotto *compost* di qualità.

Nella figura seguente è schematizzato il processo complessivo



Il nuovo impianto è costituito da due camere di digestione, anche al fine di minimizzare i periodi di fermo in caso di manutenzione. Nei digestori avverrà, in condizioni di miscelazione e temperature controllate, la degradazione della sostanza organica e la produzione di biogas da parte di microrganismi tenuti in condizione di anaerobiosi (assenza di ossigeno). Il processo biologico si compone di quattro fasi che si susseguono temporalmente senza interruzioni: idrolisi, acidogenesi, acetogenesi, metanogenesi.

Il biogas prodotto viene inviato ai gasometri, uno per ciascuna camera di digestione, e successivamente alla linea biogas per il pretrattamento (rimozione della condensa e delle impurità contenute nel gas) e l'upgrading del biogas in biometano (separazione della CO₂ dal metano tramite filtri a membrane).

Il digestato, invece, viene estratto dal digestore per mezzo di apposite pompe a pistone e inviato alla sezione di disidratazione all'interno del fabbricato esistente (impianto di compostaggio), per essere sottoposto al processo aerobico tradizionale che porterà alla produzione di *compost*.

Per consentire lo svolgimento dei lavori nel sito impiantistico, nel corso dell'esercizio è stato necessario sospendere l'attività di compostaggio per circa 5 mesi, dirottando i flussi di rifiuti organici e vegetali su impianti di terzi, con conseguenti maggiori costi di logistica e trattamento a carico della Società.

Impianto di termovalorizzazione

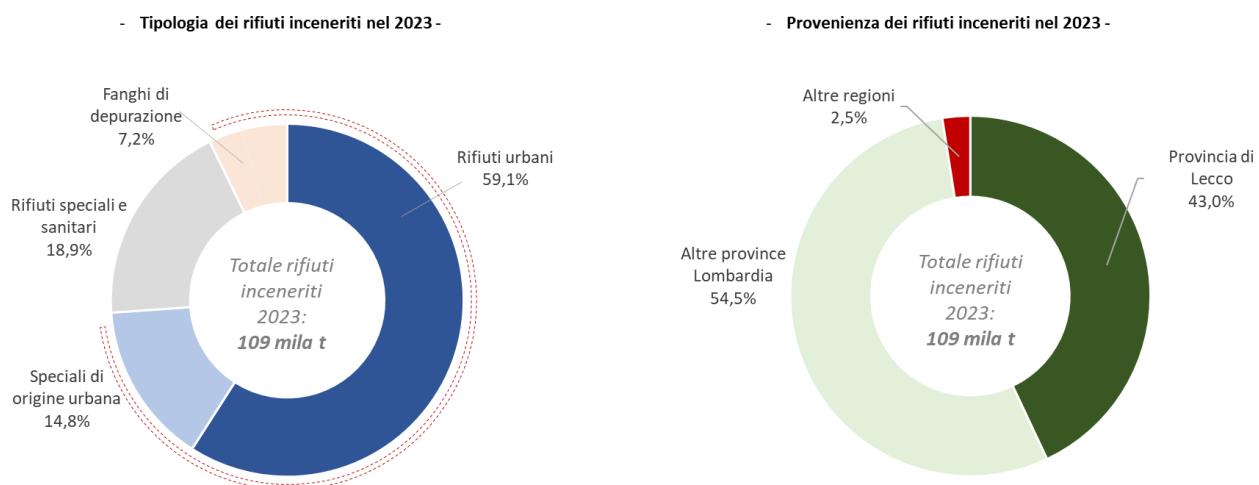
Nel corso dell'esercizio è proseguito regolarmente il servizio di smaltimento dei rifiuti conferiti al termovalorizzatore di Valmadrera.

Nell'impianto sono state trattate circa 109 mila tonnellate di rifiuti, rispetto alle 96 mila tonnellate del 2022.

Grazie alla nuova soluzione impiantistica finalizzata all'avvio al recupero energetico dei fanghi di depurazione - entrata in esercizio a settembre 2022 - nel corso dell'anno è stato possibile trattare 8 mila tonnellate di fanghi conferiti da Lario Reti Holding. L'impianto conta su due silos di stoccaggio posizionati all'interno dell'edificio principale del termovalorizzatore e di appositi sistemi di pompaggio/iniezione in grado di regolare e gestire "in continuo" i flussi dei fanghi sulle griglie di combustione esistenti, per poter assicurare la migliore resa energetica. La capacità di trattamento di circa 10.000 tonnellate/anno, potrà garantire all'intero bacino dei comuni soci di Silea la piena autosufficienza nello smaltimento dei fanghi prodotti dai depuratori urbani, mettendo così "in sicurezza" una fase fondamentale del ciclo idrico.

Relativamente alla tipologia di rifiuti avviati a termovalorizzazione nel 2023, il 59% è rappresentato da rifiuti urbani, il 15% da rifiuti speciali di origine urbana (es. scarti da impianti di selezione/trattamento raccolta differenziata), il 19% da rifiuti speciali (prodotti prevalentemente da attività produttive) e sanitari ed il 7% da fanghi di depurazione.

Circa il 98% dei rifiuti complessivamente trattati nel termovalorizzatore proviene dalla Lombardia: I rifiuti extra regione sono rappresentati sostanzialmente da rifiuti sanitari.



Ad ottobre 2023 è stato ottenuto l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) da parte di Regione Lombardia, in conformità alle nuove BAT Comunitarie. Tale atto - nel quale sono contenute una serie di prescrizioni finalizzate al miglioramento delle performance ambientali (riduzione emissioni) ed energetiche, cui la Società dovrà attenersi con gli opportuni interventi impiantistici ove necessario - estende la validità dell'autorizzazione sino al 2039.

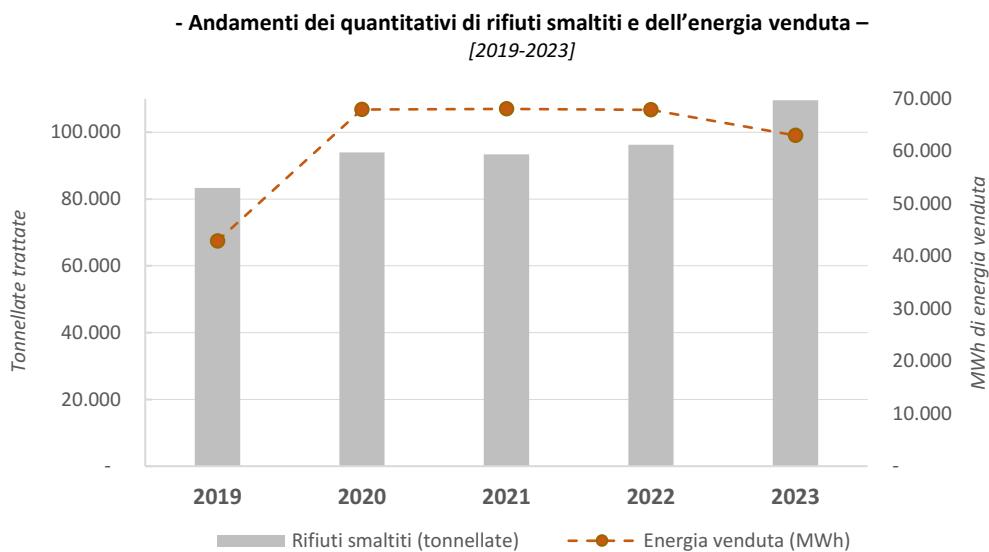
La produzione di energia

Energia elettrica da rifiuti

A fronte di circa 109 mila tonnellate di rifiuti smaltite dal termovalorizzatore, nel 2023 sono stati generati circa 75 milioni di kWh di energia elettrica ed immessi in rete circa 63 milioni di kWh.

Rispetto all'anno precedente si è registrato un calo di produzione dovuto ad un guasto alla turbina che ha interrotto la generazione di energia elettrica per oltre due mesi. La situazione è stata ristabilita completamente a dicembre 2023.

L'intera produzione energetica (al netto degli autoconsumi aziendali) è stata ceduta ad un trader di energia elettrica identificato a seguito di procedure di mercato.



Energia elettrica da fonti rinnovabili (solare)

Rimanendo nell'ambito della produzione di energia elettrica, nell'esercizio è stata completata l'installazione del nuovo impianto fotovoltaico di potenza pari a circa 280 kW, presso l'impianto di compostaggio di Annone Brianza, in aggiunta all'impianto solare già presente sul tetto del capannone (con capacità pari a 200 kW).

Parallelamente è stato avviato il progetto di revamping dell'impianto esistente, prevedendo un aumento della potenza a 400kW. A regime, la capacità installata complessiva ammonterà dunque a circa 680 kW, e consentirà di generare circa 750 mila kWh/anno di energia elettrica destinabile all'autoconsumo del sito (circa il 15% del fabbisogno annuo).

Sulla base del mandato ottenuto dall'assemblea dei soci, nel corso dell'esercizio è stato stipulato il contratto preliminare di compravendita con la Società Holcim SpA per l'acquisizione dell'area di "Alpetto" - una ex miniera localizzata nei Comuni di Cesana Brianza e Suello -, finalizzata alla realizzazione di un parco solare di circa 9 MW di potenza installata. Si tratta di una superficie complessiva di circa 450 mila mq, dei quali circa 80 mila destinabili all'installazione dell'impianto fotovoltaico. La cessione dell'area sarà in ogni caso subordinata all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto solare.

Il parco solare, composto da più di 15 mila pannelli solari, produrrà mediamente circa 11 mila MWh/anno.

Sono state avviate le attività di progettazione.

Biometano

Come descritto in precedenza, nel mese di dicembre 2023 è stata avviata la produzione di biometano ottenuto dalla frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU) raccolti nel bacino Silea. A pieno regime l'impianto sarà in grado di generare annualmente circa 2,7 milioni di mc di biometano, che verranno immessi nella rete Snam.

Energia termica per servizio di teleriscaldamento

A seguito della procedura di partenariato pubblico privato conclusa da Silea, il 30 giugno 2022 è stata costituita "Acinque Energy Greenway Srl", la Società che avrà il compito di progettare, realizzare e gestire la nuova rete di teleriscaldamento nei comuni di Lecco, Valmadrera e Malgrate, per i 33 anni previsti dalla concessione. In tale Società, Silea detiene il 30% del capitale ed il gruppo Acinque (in veste di partner industriale) il 70%.

La rete di teleriscaldamento verrà alimentata sia dal calore generato dal termovalorizzatore Silea che da altre fonti rinnovabili, tra cui in particolare i "cascami termici" prodotti dal polo siderurgico Caleotto (a Lecco) e da altri siti industriali.

I cantieri per la realizzazione della rete sono stati avviati ad ottobre 2022. A dicembre 2023 è stata allacciata la prima utenza, rappresentata da una scuola nel Comune di Valmadrera. Il completamento della rete nella sua interezza è previsto nel 2026.

Le attività di comunicazione e sensibilizzazione ambientale

Nel corso del 2023 sono state intensificate le attività di comunicazione sia istituzionale che di servizio, sfruttando i diversi canali (media tradizionali, web, social, eventi).

Come emerso dalla già citata indagine di rilevazione della qualità effettuata a dicembre 2022 l'attività di comunicazione "di servizio" – in termini di chiarezza ed esaustività delle informazioni fornite – risulta molto apprezzata dalla quasi totalità degli utenti.

Relativamente alla comunicazione sui mass-media (stampa locale e siti *on-line*) sono stati pubblicati 42 comunicati stampa e organizzate 3 conferenze stampa.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alla gestione dei canali social istituzionali: *Facebook*, focalizzato prevalentemente sul *target* di utenza locale - con comunicazioni di servizio e contenuti strettamente legati al riciclo ed alla raccolta differenziata - ha registrato una crescita di followers del +7% rispetto al 2022 e *LinkedIn*, focalizzato sulla business community nazionale, al fine di consolidare il posizionamento strategico di Silea quale operatore di riferimento nell'economia circolare, ha registrato una crescita del +44%.

Nel corso del 2023 sono state intensificate ed ampliate le iniziative di educazione ambientale promosse da Silea nelle scuole dell'intero territorio: i percorsi formativi attivati hanno visto il coinvolgimento di 8.000 alunni (rispetto ai 6.600 del 2022) di 88 scuole.

È stata inoltre avviata la ricerca "Social, sostenibilità ambientale, generazione Z" realizzata dalla cattedra di Pedagogia e formazione per la transizione ecologica e l'Alta Scuola per l'Ambiente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione ambientale, si è costantemente fornito il supporto alle Amministrazioni Comunali nell'organizzazione delle "giornate ecologiche" – iniziative nate spontaneamente da iniziative di cittadini ed associazioni, per la pulizia di boschi, rive del lago, e città - con la fornitura gratuita di sacchi, guanti e pinze per la raccolta dei rifiuti abbandonati, nonché di gadget per i partecipanti più giovani.

Tra le iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento del territorio, si segnala la sottoscrizione del protocollo con Auser provinciale Lecco (associazione di volontariato attiva nel sostegno alle persone anziane e fragili) ed il progetto di laboratorio del riuso con i detenuti della casa circondariale di Lecco.

Le attività di trasformazione digitale

Durante il 2023, l'impegno in ambito ICT si è concentrato sia sul fronte "infrastrutture", sia sul fronte "applicativi". In particolare sono state svolte le seguenti attività principali:

- Ottimizzazione della rete-dati e incremento standard di sicurezza (Cyber security);
- Introduzione di strumenti quali Microsoft 365 e SharePoint, finalizzati a migliorare la fruizione dei servizi aziendali e la condivisione delle risorse, supportando l'approccio BYOD ("Bring Your Own Device");
- Implementazione del nuovo sistema di *contact center* (Genesys Pure Cloud);
- Rifacimento del *portale SileaOnline*, area riservata contenente report e documentazione dedicata ai Comuni soci;
- Rifacimento della piattaforma *SileaEcportal*, finalizzata a disporre di un'unica piattaforma – abilitante i progetti finanziati dal PNRR - attraverso la quale monitorare in tempo reale gli accessi dell'utenza ai Centri di Raccolta, alle Ecocassette, alle smart-solution, nonché per rilevare i prelievi di sacchi dai distributori automatici;
- *Software selection* per il nuovo ERP aziendale, che ha portato all'identificazione della soluzione Oracle Cloud, la cui implementazione sarà effettuata nel secondo semestre 2024;
- Definizione delle specifiche tecniche e funzionali per il nuovo software di pianificazione, monitoraggio e consuntivazione di tutti i servizi svolti sul territorio (da Silea e ditte esterne).

4. Alleanze e partnership

Stante la costante evoluzione del contesto normativo, tecnologico e competitivo del settore dell'economia circolare, la ricerca di alleanze e partnership con altri operatori è una delle leve su cui puntare per sfruttare al meglio opportunità di miglioramento e riduzione dei rischi, a beneficio ultimo dei Soci e degli utenti finali.

Contratto di Rete "Sinergie Territoriali" con Lario Reti Holding

Lario Reti Holding è il gestore pubblico del Servizio Idrico Integrato per tutti i Comuni della Provincia di Lecco, operante in regime di In-house.

Silea e Lario Reti Holding hanno stipulato - con atto notarile del 28.10.2022 - un "Contratto di Rete di imprese con soggettività giuridica" (ai sensi dell'art 3, comma 4-ter e seguenti del D.L. n. 5 del 10.02.2009 e convertito in L. n. 33 del 9.04.2009).

La rete, denominata "Sinergie Territoriali", si è dotata di un programma che prevede la progettazione e la realizzazione delle seguenti attività principali:

- Servizi di smaltimento dei rifiuti a favore del territorio, attraverso l'utilizzo di impianti di proprietà delle partecipanti;
- Ricerca e sviluppo di innovazioni tecnologiche volte ad implementare la dotazione impiantistica del territorio;
- Servizi comuni alle Società retiste;
- Progettazione e implementazione di nuovi servizi a favore dei Comuni soci in campo ambientale ed energetico.

All'interno del contratto di rete, è stato attivato ad oggi il servizio di avvio a recupero energetico presso il termovalorizzatore Silea, di circa 8 mila tonnellate annue di fanghi di depurazione prodotti dagli impianti di Lario Reti Holding. Tale quantitativo potrà crescere in futuro sino a 10 mila tonnellate annue.

Presso alcuni dei propri depuratori, Lario Reti Holding ha inoltre realizzato alcuni impianti di spillamento delle acque depurate, al fine del loro riuso da parte delle spazzatrici Silea per i servizi di pulizia stradale, evitando in questo modo il consumo di acqua potabile per tale attività.

Green Alliance

Silea è tra le dieci aziende promotrici che nel luglio 2020 hanno dato vita alla *Green Alliance*, la prima “Rete di Impresa” a livello nazionale nel settore dei servizi ambientali, progressivamente ampliata nel corso degli anni.

Al 31/12/2023 aderiscono alla rete 16 imprese che rappresentano un bacino di circa 3,4 milioni di abitanti nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza e Brianza e Varese.

Le principali finalità della Green Alliance sono tese da un lato ad attivare sinergie su acquisti e attività di R&S, dall’altro a meglio rappresentare gli interessi comuni e condivisi nei confronti degli stakeholder istituzionali di riferimento.

Network di “mutuo soccorso” tra impianti di termovalorizzazione regionali

In Lombardia sono attualmente operativi 10 impianti di termovalorizzazione dedicati allo smaltimento finale dei rifiuti urbani.

In continuità con gli anni precedenti, anche per l’esercizio 2023 è stato sottoscritto un accordo di mutuo soccorso tra 6 Società di gestione di impianti di termovalorizzazione in Lombardia (Neatalia, Prima, REA Dalmine, BEA, Acinque Ambiente e SILEA), finalizzato a garantire la continuità dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati nei bacini territoriali di riferimento anche in caso di fermate degli impianti per manutenzioni o guasti. Ciò consente inoltre di indirizzare le indicazioni della Regione Lombardia finalizzate ad assicurare l’autosufficienza regionale per lo smaltimento.

In particolare, con l’accordo vengono regolamentate, in un’ottica di “reciprocità”, le sopracc�ute esigenze nello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, connesse ai periodi di fermo per manutenzione e/o per necessità di carattere gestionale degli impianti di Busto Arsizio (VA), Trezzo sull’Adda (MI) Dalmine (BG), Desio (MB), Como (CO) e di Valmadrera (LC).

I quantitativi di rifiuti che gli impianti intendono interscambiarsi – sulla base di un prezzo di smaltimento prefissato ed uguale per tutti - è subordinato alle esigenze dei singoli impianti, nonché alla disponibilità di ricezione di ogni impianto.

5. Personale

Numero di dipendenti

Fotografando la situazione al 31/12/2023, la Società conta su un organico di 113 dipendenti (rispetto ai 102 del 2022), cui si aggiungono 2 lavoratori con contratto di somministrazione (rispetto agli 8 del 2022), come indicato nella tabella seguente. L’incremento dei lavoratori dipendenti è dovuto sia a “potenziamenti” richiesti a fronte della crescita delle attività svolte e dei conseguenti maggiori fabbisogni aziendali, sia a “stabilizzazioni” di posizioni già occupate da personale interinale.

Come già ricordato ad inizio Relazione, si sottolinea che il costo del personale 2023 ha rappresentato il 10% del Valore della Produzione 2023, rispetto ad una incidenza dell’11% registrata nel 2022.

Si ritiene inoltre utile evidenziare che il ridotto numero di personale operaio - pur a fronte del rilevante numero di servizi gestiti agli 87 Comuni soci - è da ricondursi al modello operativo della Società, basato su un forte livello di esternalizzazione delle attività di raccolta rifiuti ed igiene urbana erogate sul territorio (sono circa 300 gli addetti mediamente dedicati a tali servizi da parte delle ditte appaltatrici, in aggiunta al personale Silea). Di questa informazione è opportuno tener conto anche per eventuali valutazioni di benchmarking relativamente alla composizione % della struttura del personale.

Sono invece interamente gestiti con dipendenti Silea, sia l’impianto di termovalorizzazione, sia l’impianto di compostaggio di Annone Brianza.

Organico a fine anno	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Dirigenti	3	3	-
Quadri	4	4	-
Impiegati	46	43	3
Operai	60	52	8
Totale dipendenti Silea	113	102	11
Lavoratori interinali	2	8	-6
Totale forza lavoro	115	110	5

Il 97% dei dipendenti presenti al 31/12/2023 è assunto con contratto a tempo indeterminato, a seguito della scelta aziendale di stabilizzare posti di lavoro necessari e creare “buona occupazione”, nella logica di una migliore sostenibilità sociale portata avanti da Silea.

L'80% del personale dipendente, lavora a tempo pieno (“full time”).

Diversity

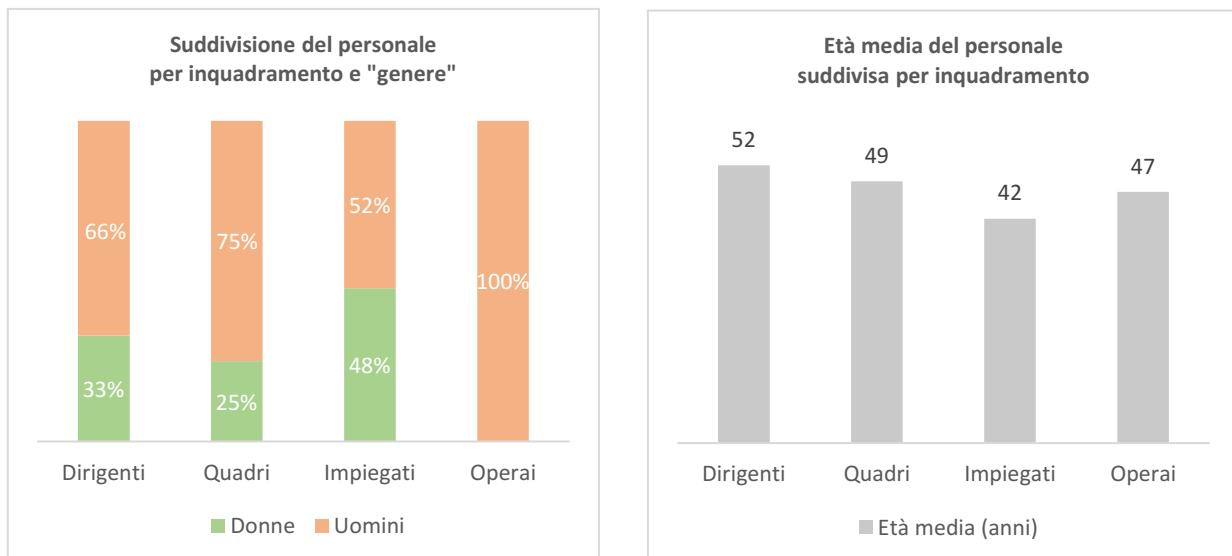
La conciliazione delle esigenze di vita e lavoro, il miglioramento della qualità dell'ambiente lavorativo e la valorizzazione delle diversità presenti in azienda rappresentano elementi di fondamentale rilevanza per il concetto di sostenibilità sviluppato da Silea.

La Società si impegna inoltre costantemente nel prevenire e contrastare comportamenti discriminatori basati su religione, razza, nazionalità, età, genere, orientamento sessuale, opinioni politiche e sindacali, stato di salute e, in generale, su qualsiasi caratteristica personale. Garantisce inoltre l'assenza di discriminazioni nell'applicazione delle politiche di selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione del personale.

Tale impegno ha garantito che anche nel 2023 non si siano verificate violazioni legate a pratiche discriminatorie.

Per quanto riguarda il “genere”, escludendo la categoria degli operai, all'interno della quale non sono presenti donne - anche in virtù della tipologia di lavoro, quali l'attività di raccolta rifiuti porta a porta, le manutenzioni meccaniche-impiantistiche, l'utilizzo di mezzi d'opera – la presenza femminile è complessivamente pari al 45% rispetto al 55% di dipendenti di sesso maschile. Includendo anche gli operai, l'incidenza femminile si riduce al 22%.

Nelle figure seguenti si riporta il dettaglio della presenza femminile 2023 e l'età media dei dipendenti,



Formazione e sviluppo competenze

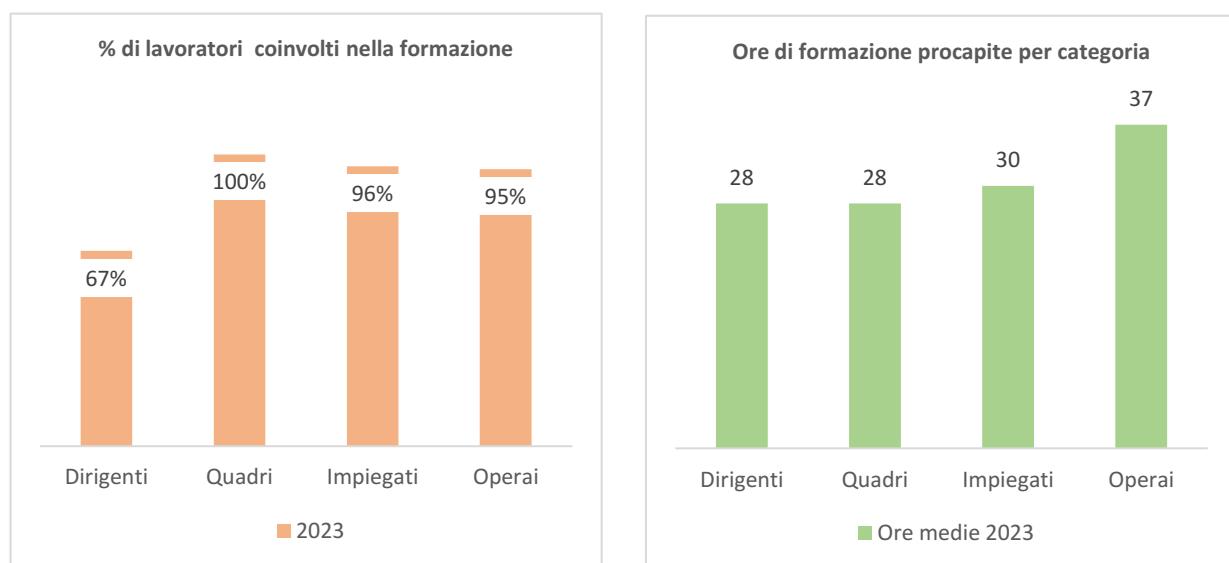
Nel 2023 sono state erogate complessivamente circa 3.800 ore di formazione professionale, contro le 1.357 ore del 2022.

La formazione ha riguardato temi di salute e sicurezza (circa 43%), ambiente ed energia (5%) e il rimanente gli aspetti legati alle diverse attività aziendali.

Nel 2023 sono state mediamente erogate 33 ore di formazione per dipendente (rispetto alle 12 ore del 2022), includendo anche i lavoratori interinali.

Delle ore di formazione erogate, il 36% ha riguardato gli impiegati ed il 59% gli operai. Il resto quadri e dirigenti.

Nelle figure seguenti si riportano alcune informazioni relative alla formazione erogata nel 2023, in funzione della categoria contrattuale.



Salute e sicurezza sul lavoro

L'azienda opera secondo un Sistema di Gestione Integrato (SGI) conforme alle norme:

- Qualità, UNI EN ISO 9001;
- Ambiente, UNI EN ISO 14001 e Regolamento EMAS 1221/2009;
- Sicurezza, UNI ISO 45001;
- Energia, UNI CEI EN ISO 50001.

Per migliorare, gestire e garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori, Silea ha implementato in modo volontario e certificato nel 2014 un sistema di gestione secondo la norma BS OHSAS 18001:2007. Ad aprile 2020 è stato effettuato il passaggio alla nuova norma in tema di sicurezza sul lavoro UNI ISO 45001:2018. Il Sistema di Gestione Integrato viene mantenuto costantemente aggiornato e verificato periodicamente, internamente e annualmente, da Enti di Certificazione esterni e indipendenti. Ogni anno vengono effettuati audit interni e audit III parte sopralluoghi agli impianti.

Silea si è inoltre dotata di apposita procedura di valutazione dei rischi, che definisce le responsabilità, i criteri e le modalità operative inerenti all'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. La politica aziendale qualità ambiente sicurezza energia è pubblicata sul sito web aziendale www.sileaspa.it

I lavoratori possono segnalare la presenza di pericoli e situazioni di eventuale pericolo attraverso il proprio rappresentante RLS aziendale.

L'azienda opera in stretta sinergia con i servizi di medicina del lavoro del territorio e incarica il medico interno di svolgere almeno quattro riunioni l'anno, in base ai rischi a cui sono sottoposti i lavoratori, promuovere visite mediche periodiche e necessarie. Tutti i dipendenti sono coperti da assicurazione sanitaria. Il medico competente visita annualmente i luoghi di lavoro e collabora per la redazione dei DVR.

Per il coinvolgimento del personale su temi di salute e sicurezza, l'azienda organizza riunioni periodiche trimestrali, sopralluoghi periodici da parte del RLS e comunicazione degli obiettivi e dei risultati aziendali a tutti i lavoratori.

Nel corso del 2023 si sono svolti 4 incontri alla presenza di RSPP, RLS, medico competente, datore di lavoro, delegato alla sicurezza e responsabili di settore. Vengono inoltre organizzate riunioni di reparto, per condividere le informazioni relative alla gestione della sicurezza.

Nel 2023 si sono verificati 2 infortuni sul lavoro, di cui nessuno di grave entità.

Per i lavoratori interinali non si sono verificati infortuni, analogamente al 2022.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di *mobbing*.

INFORTUNI SUL LAVORO PER I LAVORATORI DIPENDENTI ¹	2023	2022
Numero decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	-	-
Numero infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	-	-
Numero infortuni sul lavoro registrabili	2	3
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	11,06	19,76
Numero ore lavorate	180.751	151.787

TIPOLOGIA DI INFORTUNIO SUL LAVORO PER I LAVORATORI DIPENDENTI	2023	2022
Numero infortuni per utilizzo macchinari	-	-
Numero infortuni per sollevamento carichi	1	-
Altro (distorsione caviglia, puntura, corpo estraneo, contusione)	1	3
TOTALE	2	3

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Silea presta molta attenzione al tema formativo ed alla crescita delle competenze personali dei lavoratori in relazione ai temi di salute e sicurezza. Ogni anno vengono programmati corsi formativi sia per i corsi base in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sia corsi più specifici legati, quali: corsi per utilizzo macchinari e nuovi impianti, corsi per lavori a rischio (es ATEX, spazi confinati, ecc.), corsi antincendio, corsi primo soccorso ecc.

Di seguito si riporta il totale di ore di formazione sulla Salute, Sicurezza erogate ai dipendenti di Silea nell'ultimo triennio, in considerevole crescita.

¹ Nel riportare il numero di infortuni, sono esclusi quelli in itinere e gli infortuni con assenza inferiore ad un giorno.

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE	2021		2022		2023	
	Ore	Partecipanti	Ore	Partecipanti	Ore	Partecipanti
Formazione generale e specifica	528	79	732	77	1.615	68

6. Ambiente e Certificazioni

Nel corso dell'esercizio non si sono manifestati danni causati all'ambiente, né sono state ricevute sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La Società ha inoltre mantenuto le seguenti certificazioni:

- ISO 9001 Sistema di gestione della Qualità (dall'anno 2009)
- ISO 14001 Sistema di gestione Ambientale (dall'anno 2009)
- Registrazione EMAS Reg. EU 1221/2009 Sistema comunitario di Ecogestione e Audit (dall'anno 2013)
- ISO 45001 (Ex OHSAS18001) Sistema di gestione Salute e Sicurezza sul lavoro (dall'anno 2014)
- ISO 50001 Sistema di Gestione dell'Energia (dall'anno 2020)
- Certificazione per la sostenibilità del biometano prodotto (da dicembre 2023)

7. Attività di ricerca e sviluppo

La Società considera l'innovazione un asset strategico e presta estrema cura nel governarne i relativi aspetti in termini di ruolo e obiettivi, al fine di rispondere ai cambiamenti del contesto tecnologico e di mercato, indirizzando i propri sforzi su progetti che ha ritenuto, coerentemente con la strategia aziendale, particolarmente innovativi.

Nel corso del 2023, le attività di innovazione tecnologica con obiettivi di *innovazione digitale 4.0* hanno riguardato la progettazione e sviluppo della nuova linea di digestione anaerobica finalizzata alla produzione di biometano, descritta in precedenza.

Il totale dei costi rilevati a conto economico per le attività di innovazione sopra riportate è stato pari a 75.576 euro.

Gli investimenti hanno permesso di ottenere contributi afferenti alla disciplina disposta ai sensi dell'articolo 1, commi 198 – 209 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 pubblicata in GU n. 304 del 30 dicembre 2019, così come modificato dall'art. 1, c. 1064, lett. g) della legge 30 dicembre 2020, n. 178 pubblicata in GU n. 322 del 30 dicembre 2020.

8. Rapporti con imprese controllate

Silea detiene la maggioranza azionaria ed il controllo della Società Seruso SpA, gestore dell'impianto di selezione di imballaggi in plastica, metalli e poliacoppiati localizzato a Verderio.

Al 31/12/2023 la partecipazione detenuta da Silea è pari al 64,45%. Si ricorda che gli altri due soci sono Cem Ambiente (24,23%) e BEA (11,32%).

Al 31/12/23 i finanziamenti fruttiferi concessi a Seruso – iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie - ammontano a 2,2 milioni di euro.

I rapporti con imprese controllate sono schematizzabili nel modo seguente.

Società	Crediti finanziari	Crediti Comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Seruso S.p.a.	2.271.966	169.862	47.807	118.264	321.782
TOTALE	2.271.966	169.862	47.807	118.264	321.782

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

I rapporti con la collegata Acinque Energy Greenway, si sono concretizzati esclusivamente nella partecipazione alla costituzione della stessa (avvenuta nell'anno 2022), con sottoscrizione e versamento della quota di capitale nella misura del 30%. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione della nota integrativa.

9. Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio, Silea non ha acquistato, alienato o detenuto azioni proprie o di Società controllanti.

Alla data del 31/12/2023 pertanto non esistono in bilancio azioni proprie o di altre Società controllanti.

Il capitale Sociale è pari a € 10.968.620, costituito da n. 210.935 azioni da € 52 cadauna.

10. Rischi

Rischio cambio

Silea Spa non è esposta a tale tipologia di rischio.

Rischio di liquidità

La politica di gestione del rischio liquidità di Silea Spa è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie.

Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati e consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie.

Gli affidamenti bancari, relativi alle linee utilizzabili da Silea Spa, ammontano a circa Euro 2.000.000, tutte di natura auto liquidante e non utilizzate nel corso dell'esercizio; le linee di credito a breve termine non sono assistite da garanzie rilasciate dalla Società o da terzi.

Con la controllata Seruso spa non sono stati posti in essere contratti di tesoreria.

Rischio tasso di interesse

Silea Spa ha in corso un finanziamento a lungo termine (si evidenzia che l'ultima rata è stata versata il 2 gennaio 2024, con estinzione del mutuo) caratterizzato dal tasso fisso, volto a stabilizzare i flussi finanziari per il rientro del debito, al fine di garantire la loro certezza in funzione del cash flow operativo generato dalla gestione caratteristica.

L'approccio alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente.

Rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

<i>Strumenti finanziari</i>	<i>Politiche di gestione del rischio</i>
Crediti finanziari	Rappresenta l'attività di supporto finanziario alla controllata Seruso S.p.A.
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi. L'entità delle disponibilità liquide è sufficiente a coprire l'entità dei debiti verso il sistema bancario
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

La Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio significativa è la costante - e non sempre prevedibile - evoluzione del quadro legislativo e normativo sulla regolamentazione dei servizi pubblici locali. Questo rischio viene fronteggiato in modo sistematico, attraverso la metodica attenzione e studio con i Comuni soci, per garantire il rispetto sostanziale della normativa nell'ottica del mantenimento della continuità aziendale.

Rischi non finanziari

Stante la natura degli affidamenti in house da parte dei soci in essere fino al 2029 per la gestione dell'intero ciclo integrato dei rifiuti, nonché dell' A.I.A. con scadenza al 28/12/2039 non si rilevano al momento particolari rischi non finanziari.

11. Relazione sul governo societario

Premessa

In questa sezione della Relazione viene illustrato l'assetto di governo societario come richiesto dal decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica", norma di riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Organi societari di amministrazione e controllo

La Società risulta amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

La funzione di revisione legale è affidata a una Società di Revisione, alla quale compete l'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio e su quello consolidato, nonché sulla verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione.

Al Collegio Sindacale compete invece il controllo di legittimità e di rispetto delle procedure e delle prassi operative sui procedimenti decisionali degli amministratori (essendo escluso il controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte decisionali degli stessi).

Il sistema di controllo risulta pertanto conforme a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 3 del TU Partecipate che ha stabilito la separazione della funzione di revisione legale da quella di legittimità.

La Società esercita attività di direzione e coordinamento sulla controllata Seruso SpA. Lo scambio di informazioni avviene in modo sistematico attraverso la tenuta di apposite riunioni di "Direzione e Coordinamento" con gli organi societari della partecipata.

D. Lgs 231/2001 e normativa anticorruzione e trasparenza

In ottemperanza al D.Lgs 231/2001 e con quanto disposto dalla Legge 190/2012 che ha introdotto le regole per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità, Silea SpA ha approvato in data 09/05/2023 l'aggiornamento del modello ex D.Lgs 231/2001 integrato con il "Piano Triennale Prevenzione della Corruzione (2023-2025)" e il "Piano Triennale per la Trasparenza e la Integrità (2023-2025)". I documenti sono pubblicati sul sito della Società. L' Organismo di Vigilanza (attualmente costituito dai componenti del Collegio Sindacale) si è riunito più volte nel corso del 2023 e non ha riscontrato nessuna violazione al Modello 231.

Modello D.Lgs 231/2001- Codice Etico e responsabilità amministrativa degli enti

La Società si è dotata del Codice Etico che costituisce la base per lo svolgimento dell'attività di Silea, la quale crede fermamente che l'etica nella conduzione degli affari sia da perseguire congiuntamente al successo dell'impresa.

Il modello gestorio dell'In-house providing

Silea rientra nella categoria delle Società in house. Dette Società sono definite, nel TU Partecipate, dall'art. 2, co. 1, lett. o) come quelle Società «sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto».

La compagine sociale costituita in via esclusiva dagli Enti Locali soci, al fine di dare concreta attuazione al principio del "controllo analogo congiunto", circostanza in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ha introdotto nello Statuto Sociale l'articolo 27bis – "Assemblea di coordinamento intercomunale". L'Assemblea di coordinamento intercomunale, allo scopo di facilitare l'espletamento delle proprie funzioni, ha nominato un Comitato ristretto.

Ulteriore strumento per l'esercizio del controllo analogo è rappresentato dalla convenzione che può essere parificata ai patti parasociali previsti dal Codice Civile, che consente e rafforza la possibilità degli Enti locali di esercitare quel controllo sulla Società come quello esercitato sui propri servizi.

La convenzione ha introdotto, insieme allo Statuto, l'obbligatorietà dell'approvazione da parte dei Comuni del contratto di servizio il quale, anch'esso, concorre al controllo richiesto dalla giurisprudenza.

La valutazione del rischio di crisi aziendale

La struttura di governance realizzata nel contesto del modello gestorio "in house", nel quale si privilegia il ruolo di indirizzo e controllo dei Comuni soci, rappresenta un organico presidio per la gestione e l'emersione dei rischi d'impresa nella loro diversa origine e natura, in grado quindi di:

- supportare gli organi di indirizzo e governo societario nel processo di definizione delle linee e degli obiettivi;
- verificare in continuità che il perseguitamento degli obiettivi sia coerente con i livelli di rischio intrinseci all'attività sociale;
- attivare un processo virtuoso per accrescere la sensibilità e la cultura interna di approccio di individuazione del rischio e alla tempestiva definizione delle azioni di rimedio;
- garantire le necessarie informazioni agli organismi deputati a realizzare il controllo analogo.

L'articolo 14 del D.lgs. n° 175/2016 prevede che, qualora affiorino, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della Società a controllo pubblico debba adottare, senza alcun indugio, tutti i provvedimenti necessari per impedire l'aggravamento della crisi, per limitarne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento, prevedendo, la norma in parola, che le Società a partecipazione pubblica siano soggette alla disciplina fallimentare e a quella del concordato preventivo, regolamentando le ipotesi di crisi aziendale.

In tale contesto la norma si preoccupa di individuare precise procedure per prevenire l'aggravamento della situazione di crisi aziendale, per correggerne gli effetti e per eliminarne le cause.

Continuità Aziendale

Il valore che la norma intende tutelare è quello della continuità aziendale. A tale principio si deve orientare l'organo amministrativo nel compimento delle scelte di gestione e nella valutazione delle poste di bilancio, compiuta appunto secondo il criterio della prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività. In capo all'organo amministrativo viene posta la responsabilità della valutazione della capacità dell'azienda di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

A presidio del valore della continuità aziendale i principi contabili internazionali (IAS1) affermano che "... Nel determinare se il presupposto della continuazione dell'attività è applicabile, la direzione aziendale tiene conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, che è relativo ad almeno, ma non limitato, a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio...". La stessa prassi contabile italiana fa riferimento ad un intervallo di dodici mesi con espresso richiamo, in tal senso, nel principio di revisione n. 570.

Parimenti, il principio contabile OIC 11 (§ 22), in piena coerenza, definisce il requisito della continuità aziendale, riferito all'azienda che costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Crisi aziendale

Nella prassi professionale il principio di revisione ISA Italia 570, individua al contempo alcuni esempi di eventi o circostanze che possono comportare il rilevamento di fattori di "rischio di crisi aziendale" e che possono pertanto essere presi come riferimento per le finalità di verifica del rischio. Essi infatti, rappresentano la sintesi delle principali cause di dissesto delle imprese e si dividono in:

- *Indicatori finanziari*
 - situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
 - prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso;
 - oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
 - indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;

- bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;
- mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi;
- incapacità di saldare i debiti alla scadenza;
- incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

- *Indicatori gestionali*

- perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

- *Altri indicatori*

- capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;
- modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.

L' art. 14 del TUSP si pone come norma speciale, in piena coerenza con quanto previsto dal Codice della crisi d'impresa D.Lgs. 12/01/2019 n. 14, entrato in vigore il 15 luglio 2022.

Il nuovo Codice definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il Codice si pone quindi l'obiettivo di preservare il valore dell'impresa, considerata come bene giuridico in sé, da tutelare nell'interesse non solo dei creditori, ma anche dello stesso debitore, dei soci, dei lavoratori e del sistema economico generale, in perfetta coerenza con le finalità che lo stesso articolo 14 del TUSP intende promuovere e tutelare.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

La presente relazione contiene la consueta analisi dei rischi a cui la Società risulta sottoposta.

Accanto a questa disamina è possibile ottenere, sulla base dell'andamento storico degli ultimi 3 esercizi, integrato dalle informazioni del rendiconto finanziario, un'analisi sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario della Società.

In tale analisi, ai fini della valutazione del rischio di crisi di impresa, l'organo amministrativo alla luce delle indicazioni evidenziate ha inteso privilegiare le informazioni relative a:

- "la capacità di ripianare il debito finanziario con i riflessi operativi (che può essere rappresentata dal rapporto tra il MOL e la Posizione Finanziaria Netta aziendale). Non a caso, la letteratura sul tema ha evidenziato come gli indicatori di bilancio che mostrano una maggiore rilevanza nel sottolineare possibili stati di crisi ed eventuali evoluzioni negative verso condizioni di insolvenza appartengono alla categoria di ratio costruiti come rapporto tra autofinanziamento (cash flow, inteso come variazione del capitale circolante netto operativo) e posizione debitoria;
- l'indebitamento potenziale, residuo e prospettico;
- il controllo dei costi di struttura in rapporto coi ricavi attuali e attesi in sede di formazione dei bilanci previsionali sottoposti all'assemblea di coordinamento dei comuni soci e il loro andamento nell'esercizio.

Di seguito si indica una tabella che riporta il valore dei principali indici e margini consuntivi della Società, comparati con i valori ritenuti ottimali, evidenziandone lo scostamento da cui è possibile ricavare in generale un giudizio positivo sulla struttura patrimoniale e finanziaria:

Tabella dei valori a consuntivo									
	2023	2022	2021	Media triennale	Valore ottimale	giudizio			
Margine di tesoreria (MT)	3.260.327	11.053.026	13.967.744	9.427.032	> 0	POSITIVO: ma risente dei forti investimenti che hanno assorbito liquidità			
Margine di struttura (MS)	-1.953.361	6.163.146	6.594.297	3.601.361	> 0	Effetto dei forti investimenti del 2023, autofinanziati			
Margine di disponibilità	6.134.172	12.902.610	15.533.338	11.523.373	> 0	POSITIVO ma in peggioramento rispetto ai due anni precedenti per aumento dell'attivo fisso			
Indice di disponibilità (current ratio)	1,33	1,63	2,00	1,65	>=1,2	POSITIVO			
Indice di liquidità Quick ratio	1,17	1,54	1,90	1,54	>=1	POSITIVO			
MOL	14.714.769	13.587.461	7.921.094	12.074.441		Si valuta l'andamento: POSITIVO anche in riferimento alla media triennale			
ROE (return on equity)	12,16%	13,32%	7,87%	11,12%	> 0	POSITIVO			
ROI (return on investment)	12,30%	13,19%	7,39%	10,96%	> 0	POSITIVO			
Indice di redditività delle vendite ROS	15,67%	17,70%	10,85%	14,74%	> 0	POSITIVO			
Indice di rotazione del capitale investito netto	0,81	0,77	0,68	0,75	>=1,5	il dato migliora per effetto dei maggiori ricavi delle vendite			
rapporto tra PFN e MOL = PFN/MOL	-	0,81	-	1,68	-	2,35	-1,61	< 3	Generazione di MOL in grado di consentire il rientro di posizione finanziaria netta. Silea ha una posizione PFN complessiva in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie
Indice di rotazione dei crediti commerciali	7,09	7,76	7,28						Si valuta l'andamento: POSITIVO anche se in flessione rispetto ai due anni precedenti
indice di rotazione dei debiti commerciali	4	4	4	4					Si valuta l'andamento: POSITIVO in quanto sostanzialmente stabile
Durata media dei crediti in gg	52	47	50						E' in peggioramento rispetto all'anno precedente, per l'ulteriore ritardo dei pagamenti da parte dei consorzi
Durata media dei debiti in gg	101	102	99						In linea con l'anno precedente. Dato influenzato dai debiti verso fornitori per investimenti presenti a fine 2023 e pagati nel 2024

Dall'esame dei valori evidenziati nella tabella risulta possibile affermare che:

- la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti, evidenziano la solidità patrimoniale della Società e il suo equilibrio finanziario;
- la consistenza della liquidità rileva la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- la redditività della gestione accerta la capacità della Società di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare un utile per la remunerazione del capitale investito;
- il valore del MOL, rispetto al proprio indebitamento, indica l'assenza di rischio rispetto al sistema bancario, in quanto dimostra la capacità della Società di rientrare attraverso la redditività della gestione dagli impegni assunti v/ il sistema creditizio.

In conclusione, dalle analisi condotte e dalle informazioni ottenute, non risultano indicatori o sintomi di potenziali condizioni di crisi aziendale, tali da concretizzare situazioni di incertezza sulla continuità aziendale.

12. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Adeguamento Contratti di Servizio con i Comuni sulla base della delibera ARERA 385/2023

Con la delibera n° 385 dell'agosto 2023 Arera ha pubblicato lo "Schema tipo di contratto di servizio" - per la regolazione dei rapporti tra ente affidante e soggetto gestore - , da adottarsi obbligatoriamente già dal 2024, adeguando i contratti in essere in forza dell'efficacia eterointegrativa riconosciuta ai provvedimenti di regolazione dell'Autorità. Con tale delibera sono stati disciplinati i contenuti minimi essenziali del contratto di servizio, volti ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate.

L'assemblea intercomunale del 26 marzo 2024 ha approvato lo schema di contratto di servizio predisposto dalla Società in conformità alla delibera Arera, dando mandato alla Direzione generale di apportare eventuali modifiche/integrazioni che si rendessero necessarie prima all'approvazione di ogni singolo Consiglio Comunale;

La medesima assemblea intercomunale ha inoltre approvato i criteri generali da utilizzarsi nella costruzione dei PEF grezzi 2024-2025, in una logica di bacino territoriale integrato, finalizzata a limitare gli impatti negativi sui Comuni maggiormente penalizzati da incrementi tariffari.

Indirizzo di sviluppo strategico

Il piano industriale 2021-2024 e le linee di indirizzo approvate dall'assemblea dei soci nel 2022 prevedevano l'ipotesi di espansione geografica di Silea, mediante acquisizione di gestioni in-house da parte di nuovi Comuni o tramite percorsi di aggregazione «federativa» con altri operatori pubblici locali (M&A).

L'assemblea intercomunale del 26 marzo 2024 ha dato mandato al Consiglio di amministrazione ed alla Direzione generale di approfondire ulteriori modalità di sviluppo societario, anche alternative a quelle suindicate, al fine di conseguire al meglio l'obiettivo strategico di crescita aziendale. All'esito di tali approfondimenti, l'assemblea intercomunale e dei soci, adotterà uno specifico atto di indirizzo nel quale verrà definito il percorso di evoluzione societaria da intraprendere; tale atto dovrà essere sottoposto all'approvazione dei Consigli Comunali in tempi compatibili con le procedure per l'affidamento dei servizi attualmente appaltati da Silea all'RTI «Econord-Masciadri-II Trasporto-Colombo Biagio» (in scadenza al 31.12.2025).

Rating di legalità

Nel mese di marzo 2024, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha attribuito a Silea il "Rating di legalità" con un punteggio di ★★★ (tre stelle), il massimo possibile.

L'ottenimento dell'indicatore, finalizzato a misurare il livello di conformità dei processi aziendali rispetto a stringenti standard giuridici ed etici, rappresenta il riconoscimento degli sforzi messi in campo da Silea per garantire costantemente la correttezza dei processi aziendali.

13. Evoluzione prevedibile della gestione

Le attività proseguiranno in linea con quanto svolto nel 2023.

Tenendo conto anche delle indicazioni dell'assemblea intercomunale, di cui al paragrafo precedente, nel corso del 2024 Silea elaborerà il nuovo Piano Industriale pluriennale, cui verrà data attuazione una volta approvato dai soci.

L'ottenimento dei finanziamenti PNRR per 62 progetti richiederà alla Società un grande sforzo sia nelle fasi di realizzazione dei progetti entro le scadenze previste dal bando, sia nelle fasi amministrative e di rendicontazione (a supporto dei Comuni) nel rispetto delle prescrizioni ministeriali.

Sul fronte dei servizi rivolti ai soci, proseguirà l'estensione del modello di raccolta con il sistema di misurazione puntuale ("sacco rosso") in ulteriori comuni, nonché lo sviluppo delle attività di cura del verde pubblico.

Verranno ulteriormente incrementate le attività di sensibilizzazione ambientale e di comunicazione istituzionale, sia sui media tradizionali sia sui canali social.

Per quanto riguarda lo sviluppo impiantistico di trattamento rifiuti, verrà portato a regime l'impianto di digestione anaerobica finalizzato alla produzione di biometano.

Sul fronte delle tematiche energetiche, proseguiranno i lavori di realizzazione delle reti di teleriscaldamento e di allaccio di nuove utenze (a cura della partecipata Acinque Energy Greenway) sfruttando così il calore prodotto dal termovalorizzatore. Verrà inoltre portato avanti l'iter autorizzativo per la realizzazione di un parco solare da 9 MW, presso la ex-miniera Holcim.

Si prevede il consolidamento delle sinergie con Lario Reti Holding, attraverso il contratto di rete, attraverso specifici tavoli operativi congiunti focalizzati su tematiche energetiche e di gestione rifiuti.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna, infine, proseguirà il percorso di "trasformazione digitale" già in corso, rivedendo l'attuale modello di gestione dell'intera infrastruttura ICT (anche in ottica di maggior attenzione ad aspetti legati alla cyber security) e realizzando i progetti di sostituzione di tutti i principali software applicativi aziendali: ERP; software per la gestione dei servizi di gestione rifiuti sul territorio; software per la gestione del personale; software per la gestione integrata di pesatura/accessi agli impianti.

14. Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Valmadrera (Via L. Vassena, 6) e nelle Unità Locali di Annone Brianza (Loc. Tassera snc) e di Calolziocorte (Via San Rocco snc).

15. Approvazione del bilancio

Vi proponiamo di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 così come presentato con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio come indicata nella nota integrativa.

Valmadrera, 15 aprile 2024

Presidente del Consiglio di amministrazione

Francesca Rota

La sottoscritta Francesca Rota, in qualità di legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale dalla Camera di Commercio di Lecco Autorizzazione n. 116292/2000 del 27 dicembre 2000.

Spettabile
SILEA S.p.A.
Via Leonardo Vassena n. 6
23868 Valmadrera (LC)

***RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 2429, secondo comma c.c.***

All'Assemblea degli Azionisti della SILEA S.p.A. (Società Intercomunale Lecchese per l'Ecologia e l'Ambiente per Azioni).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della SILEA S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 6.264.628 ed un patrimonio netto complessivo di €. 51.506.705.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO ITALIA S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 24.04.2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci della società controllata Seruso SpA e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha svolto anche la funzione di Organismo di Vigilanza, e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'*art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.*

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui *art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Abbiamo verificato la conformità alla legge e allo statuto della decisione dell'organo amministrativo di usufruire di un maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale, infine, concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella nota integrativa.

Valmadrera, 26.04.2024

Il Collegio Sindacale

dott. Ivan Micheli

Ivan Micheli

dott. ssa Rosita Forcellini

Rosita Forcellini

dott. Gianni Redaelli

Gianni Redaelli

Silea S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art 14 del
D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli azionisti della
Silea S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Silea S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

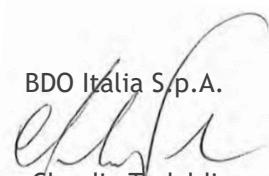
Gli amministratori della Silea S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Silea S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Silea S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Silea S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 aprile 2024



BDO Italia S.p.A.
Claudio Tedoldi
Socio